Per la Tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XVIII - numero 100 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

venerdì 1 maggio 2020 - Festa dei Lavoratori

Per la Tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Post Virus

Italiani e Covid dal lockdown alla rinascita

Per Isnet 7 cittadini su 10 desiderano un cambiamento

Dal sondaggio realizzato dall'Associazione Isnet in questa delicata fase di riprogettazione post-Covid, su un campione nazionale rappresentativo, attraverso un sondaggio con questionario strutturato nel periodo 2-19 aprile con tecnica CAWI, le cui risultanze sono messe a disposizione delle imprese sociali (link http://www.impresasociale.net/osservatorio/previsioni_di_cambiamento_nel_post_covid19.php), emerge, in sintesi, che il 70% degli italiani spera che "cambi tutto" e che meno del 10% spera che "tutto torni come prima"; che il 42% degli italiani si interpella sul modello di sviluppo economico e spera in una valorizzazione dei principi di sostenibilità economica e sociale: qualità della vita nelle città, educazione di qualità, lotta alla povertà; che l'87,6% è preoccupato per il futuro economico dell'Italia e il 67,9% per la propria situazione personale ma la speranza di cambiamento resta comunque alta. In particolare, il 18,7% ritiene "che cambi qualcosa, ma non influisca troppo sulle mie abitudini", il 37,5% desidera aumentare il tempo dedicato allo sport e alla salute, il 37,1% prevede di ridurre lo shopping, il 36,6% di ridurre viaggi e spostamenti, il 49,5% avrà più cura per la famiglia, il 31,7% più attenzione alla povertà, il 51,9% alla salute e al benessere, il 42% al modello di sviluppo economico e il 31% alla qualità della vita delle città. Il distanziamento forzato all'insegna dello slogan "io resto a casa" ha creato un senso di vicinanza, comunità e la riscoperta di una responsabilità civile concreta con la sperimentazione della potenza di un'azione collettiva dal basso, che sta vedendo ogni individuo più coinvolto e ispirato da un orizzonte comune. Un'esperienza che, per la maggior parte degli intervistati, può esser ancora utilizzata e re-indirizzata in una prospettiva di cambiamento ispirata ad un principio di sostenibilità diventando pragmaticamente possibile.

"*Dati importanti per le imprese sociali* - afferma Laura Bongiovanni Presidente di Associazione Isnet - *che per statuto sono imprese a valore aggiunto sociale e che lavorano interconnesse con le comunità e l'ascolto dei bisogni continuamente mutevoli e in trasformazione. La capacità di re-agire di fronte al rischio e a processi inaspettati è una caratteristica tipica delle imprese sociali così come di tutti gli enti del terzo settore. Una caratteristica che abbiamo più volte raccontato e documentato con i nostri lavori di ricerca. In questa fase di lockdown abbiamo ritenuto importante ascoltare i cittadini per aiutare le imprese sociali a progettare al meglio i propri sforzi nella direzione di un riposizionamento delle proprie attività e modalità di intervento. Sarà importante continuare a condividere i risultati dello studio che verrà ripetuto tra 6 mesi, in modo da verificare la stabilizzazione delle tendenze e le novità che emergeranno*".

Claudio Fratini

La necessità: anticipare riapertura ristorazione e stabilimenti balneari

Commercio in quarantena Nel Lazio si contano i danni

La richiesta del senatore di Forza Italia, Claudio Fazzone: "Servono contributi a fondo perduto e stop ai pagamenti"

"Il governo Conte faccia marcia indietro e anticipi la ripartenza di importanti esercizi commerciali. Un altro mese di rinvio per le attività commerciali e ancor più per chi opera con il turismo, per ristoranti, bar e stabilimenti balneari, significa penalizzare ulteriormente una categoria che ha già pagato un conto sin troppo caro a questa crisi". Lo dichiara in una nota il senatore di Forza Italia, Claudio Fazzone.

servizio a pagina 5

Ieri, in Italia, 4600 persone hanno sconfitto il virus mentre "chiude" il bollettino giornaliero

Covid, è il giorno dei guariti

Netto calo dei nuovi positivi con i decessi che scendono sotto i 300

Cerveteri

Il dr. Zaccagnino dalla "trincea" anti-covid a Trento

a pagina 2

Ladispoli

Benemerenza al personale Guardia Costiera

a pagina 3

I decessi "frenano", i guariti accelerano e la proporzione tra i nuovi casi (ieri 1872) e i tamponi effettuati non è mai stata così piccola. Il totale dei guariti sale a 75.945, 4.693 più di ieri: un dato record. Questi i numeri illustrati nella conferenza stampa della protezione civile che è stata anche l'ultima: "E' una nuova fase, interrompiamo queste conferenze stampa anche se continueremo a comunicare quotidianamente i dati" - ha detto Borrelli. I numeri di oggi (ieri), ha concluso il capo della Protezione Civile, ci dicono che "ci avviamo verso nuova fase dell'evoluzione dell'emergenza".

Roma sostiene lo Spallanzani

La sindaca Raggi dona un ventilatore polmonare e presidi medici all'Ospedale

La sindaca di Roma Virginia Raggi, ieri mattina, è stata in visita all'Istituto Lazzaro Spallanzani per donare un ventilatore polmonare per terapia intensiva, mascherine e strumenti di protezione agli operatori sanitari. Un gesto con il quale Roma Capitale ha voluto esprimere la sua vicinanza nei confronti di chi sta soffrendo a causa del Coronavirus e di chi, ogni giorno da circa due mesi, aiuta i cittadini in questa terribile battaglia. I materiali sono il frutto di una precedente donazione che Roma ha ricevuto nei giorni scorsi dalla città e dal sindaco di Pechino Chen Jining. In particolar modo, i medici e gli infermieri dell'ospedale romano hanno ricevuto 10mila mascherine chirurgiche, mille mascherine N95, 2mila tute protettive, 5mila camici isolanti, 5mila copriscarpe e 5mila cuffie mediche. Strumenti che, dopo una ricognizione, il Campidoglio ha deciso di mettere a disposizione delle eccellenze sanitarie che operano all'interno dello Spallanzani.

"Ringrazio la dottoressa Marta Branca, direttore generale della struttura, il dottor Francesco Vaia, direttore sanitario, la loro squadra di specialisti e tutte le persone che ogni giorno sacrificano tanto per aiutare il prossimo. Siete i nostri eroi e Roma vi sarà grata per sempre", ha dichiarato la sindaca Virginia Raggi. "Questo gesto - ha concluso Raggi - vuole essere simbolo di quel circolo virtuoso che rafforza il nostro spirito di collettività: siamo tutti uniti in questa lotta, nessuno escluso, e la vinceremo".

Il dottor Pietro Zaccagnino racconta la seconda settimana "in trincea" in quel di Trento

"Le mie nonne e nonni stanno migliorando"

"Il covid dai tamponi effettuati per molte di loro è un ricordo, ed io sono felice"

Riceviamo e pubblichiamo - Lettere dal covid. E' già trascorsa la seconda settimana... e mi sono reso conto del tempo che passa velocemente solo, in questa occasione! La buona notizia è che le mie nonne e nonni stanno migliorando, addirittura posso affermare che li vedo star bene, tanto che alcune di loro hanno ripreso le attività all'aperto, spiace che a scaldarle non ci possano essere i loro cari, ma un sole caldissimo che le calma e accoglie. Il covid dai tamponi effettuati per molte di loro è un ricordo, ed io sono felice. Ho preso vari insulti mentre li facevo, ma fa parte del mio lavoro del resto. Ad Arco c'è la pace, il ritmo è pesante, ma mi permette di riflettere. Non voglio entrare nella gestione politica di questa vicenda, sono un medico che sta qui per fare il suo lavoro. Lontano dalla routine però, riesci a vedere nitide più cose anche semplicemente da cittadino. Come medico sul campo, collabori, risolvi ciò che puoi, discuti e la giornata scivola via dietro alle emergenze o alla quotidianità delle terapie. Qui no, qui ho l'opportunità di vedere tutto, come in un film. Leggere le storie come in un libro. Quando ascolto le telefonate tra sanitari e figli, sento le limitazioni di entrambi, di chi invece che guardare tra le rughe, il viso della propria mamma che racconta del suo passato, deve affidarsi alle notizie di una cartella clinica e chi invece a fatica, cerca attraverso il filo di un telefono di rassicurare un parente che sta facendo il possibile, affinché vada tutto bene... è così surreale. Il dolore dei figli, si lega al grande lavoro ed al senso di impotenza dei sanitari. E poi penso che il coronavirus ha portato, alle scure luci della ribalta, solo gli ospedali e le rsa, eppure ci sono eccellenze di cui andare fieri, di cui da cittadini arrabbiati senza sapere, critichiamo. Penso ai nostri poliambulatori... a quello di Civitavecchia Ladispoli, di Capena che portano avanti con preoccupazione ed accortezza i compiti di tutti i giorni. A tutti gli infermieri, ai medici

che ci lavorano dentro, agli amministrativi che sono rimasti dietro le loro scrivanie e non hanno mollato. E penso al grande lavoro di chi li dirige. In questo momento in cui alcuni ospedali romani hanno dovuto ridurre le prestazioni, ci sono poliambulatori, come quello di Civitavecchia che invece garantiscono lo stesso e per ciò che il decreto ha concesso le loro attività. I cittadini continuano a recarsi lì per gli esami diagnostici, li dove vengono effettuate medicazioni, dove c'è chi di buona lena, ogni giorno si reca a fare tamponi, li dove vengono garantite le prestazioni più urgenti. Perché non dobbiamo dimenticare che purtroppo il covid non ha sostituito il cancro o altre patologie, ma anzi gli ha dato la mano come in una squallida associazione a delinquere. Li si muove la spaventosa macchina organizzativa, creata da ASL e Regione, che mette in opera leggi macchinose, calcoli economici e su tutto combatte con tanta burocrazia per la gestione di rsa proprio come questa, li ci sono uomini e donne che lavorano, e lo fanno per il bene di tutti. E così che da cittadino e da medico rifletto su quanto nonostante i suoi difetti sia meravigliosa ed imperfetta la razza umana, di quanto la scelta di fare il medico sia stata la migliore che potessi fare nella mia vita. Il mio lavoro ha tante sfaccettature, su tutte l' imprinting è dedicarsi al bene altrui, ma per far sì che questo bene sia per tutti, devi essere medico , un capace manager, devi avere una mente lucida, devi pensare oltre e allora penso. Alla mia collega la dr.ssa Serra (che mi chiama per sapere come sto e mi chiede se ho bisogno di qualcosa). Lei il capo Distretto 1 che questa immane macchina la muove con la Azienda tra mille difficoltà. Il poliambulatorio il Cad, le strutture di riabilitazione, i ragazzi con disabilità, le comunità terapeutiche, il carcere, che come me si veste da marziano e va in ispezione per capire come meglio operare, nell'interesse di tutti, di chi sta dentro una struttura e di chi ne sta fuori. E sono fiero di fare parte di questo mondo, talmente fiero che ripensando proprio a lei, ed al carcere che gestisce, ho pensato a loro, gli ultimi. Così ho chiesto anche qui, come faccio con Komen per ASL Rm 4, un ecografo portatile, da poter usare girando per queste montagne, per portare le mie conoscenze di radiologo in queste strutture, e poter aiutare con la mia specializzazione chiunque ne abbia bisogno e lavorando, racconterò, di una Asl, di cui tanto ci si lamenta, ma che invece ha al suo interno un mare di eccellenze, di cui vado fiero, dal portantino, al primario, dall'amministratore, alla guardia giurata al personale degli sportelli Cup, all'amministrativo all'infermiere, al tecnico, davvero a tutti. Qui avrò da fare ancora una settimana, avrò da raccontare di una umanità romana, che con coraggio non molla, pensando davvero, anche agli ultimi. Siate fieri, del vostro operato, ai miei colleghi, a tutti i miei pazienti un abbraccio, il più forte lo invio a chi è nel dolore, sappiate che noi non abbiamo mai smesso di esserci, non vi lasceremo soli. Un fiero medico romano che lavora a Civitavecchia

Pietro Zaccagnino

Emilio Gookllok è impegnato al reparto covid 19 del San Paolo di Civitavecchia e tra i suoi sogni c'è quello di ricevere la cittadinanza italiana

Dai campi di calcio... alla corsia di un ospedale

Storie di tutti i giorni, si potrebbe dire. Ai tempi del coronavirus salgono alle cronache vicende personali che interessano anche il nostro calcio e gli eroi della domenica. Per esempio quella di Emilio Gooklook, giovane assistente di gara in serie D, oggi impegnato nel reparto Covid all'ospedale San Paolo di Civitavecchia. L'emergenza sanitaria ha fatto reclutare infermieri alle prime armi e anche per Emilio, laureato in infermieristica nel 2017, è arrivato l'invito a fare parte della squadra sanitaria in trincea al reparto di emergenza. Fino a un due mesi fa il suo lavoro, per modo di dire, era il guardalinee in attesa che nella sua vita arrivasse il lavoro per il quale ha studiato. "Si, devo dire che per mia fortuna, ma non per gli altri, la chiamata in ospedale è arrivata in un momento difficilissimo per tutti noi - racconta Gooklook - avrei voluto fare l'infermiere perché mi piace aiutare il prossimo, trovo che sia una professione fortemente umana e costruttiva nella crescita personale. Da poche settimane che sono nel reparto Covid mi sono reso conto che esiste una relazione tra fare l'infermiere e l'assistente arbitrale. La concentrazione è un comune denominatore: in campo basta poco per sbagliare: qui è la stessa cosa, bisogna decidere in fretta". Emilio nato in Italia 27 anni fa da genitori dalle Mauritius non ha ancora ottenuto la cittadinanza italiana, un riconoscimento che potrà ricevere solamente se avrà la documentazione idonea. "E' uno dei miei prossimi obiettivi, spero di continuare a lavorare da dimostrarne la continuità - continua Emilio - così a tutti gli effetti sarò un cittadino italiano. Intanto penso a svolgere il mio lavoro in corsia, avvolto da una carica emotiva che mi rende più italiano che mai. E poi la mia passione, ritornare con la bandierina nei campi della nazione che amo".

Il fondo è destinato agli studenti iscritti alle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado per l'acquisto di libri di testo e mobilità

Aperto il bando per l'erogazione delle borse di studio

In attuazione del Decreto Legislativo del 13 Aprile 2017 che ha istituito il "Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio", il Comune di Cerveteri rende noto che è online l'avviso pubblico per l'erogazione di borse di studio a favore degli studenti iscritti alle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado da destinare all'acquisto di libri di testo, mobilità e trasporto, accesso beni e servizi di natura culturale. Hanno diritto a presentare domanda i residenti nel

Comune di Cerveteri, frequentanti nell'anno scolastico 2019/2020 una scuola secondaria di secondo grado statale o paritaria o frequentanti i primi tre anni di un Percorso triennale di Formazione Professionale, e appartenenti a nuclei familiari con un livello ISEE non superiore a €15.748,78 desunto dall'ultima attestazione ISEE in corso di validità. Si può presentare domanda entro il giorno 30 maggio a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Cerveteri, tramite raccomandata postale A/R, tramite PEC a comunecerveteri@pec.it oppure tramite posta elettronica a borsedistudio@comune.cerveteri.rm.it Alla domanda dovrà essere allegata l'attestazione ISEE del nucleo familiare in corso di validità, copia del documento di identità in corso di validità del genitore in caso di studente minore di età e documento di identità e codice fiscale dello studente. La modulistica è disponibile su www.comune.cerveteri.rm.it

Il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci si complimenta con gli uomini del 1° Maresciallo Np Strato Cacace e con la Capitaneria di Porto del Comandante Vincenzo Leone

Depuratore di Ceri, il Ministro all'Ambiente conferisce la benemerenza al personale della Guardia Costiera

Elevata competenza, spiccata professionalità e alto senso del dovere e capacità organizzativa volta alla risoluzione del problema inquinamento al Borgo di Ceri, oltre che nel Centro Storico del Capoluogo. Con queste motivazioni il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Sergio Costa ha insignito di pubblica benemerenza al merito ambientale il personale dell'Ufficio Locale Marittimo di Ladispoli, il 1° Maresciallo Np Strato Cacace, Sottoufficiale della Capitaneria di Porto insieme al Sottocapo 2^ classe Np Stefano Cordisco e al Sottocapo 3^ classe Np Ciro Ventotto. Un riconoscimento di prestigio che testimonia ancora una volta l'eccellente lavoro che l'Ufficio Locale Marittimo ha svolto a servizio della collettività di Cerveteri e in stretta collaborazione con gli uffici tecnici del Comune per la risoluzione di problemi annosi che riguardavano la tutela del territorio e del mare del Litorale. "Con l'Ufficio Locale Marittimo di Ladispoli, in stretta relazione con la Capitaneria di Porto di Civitavecchia del Comandante Vincenzo Leone, la nostra Amministrazione comunale ha sin da subito avuto un rapporto di collaborazione reciproca estremamente positiva e fruttuosa - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - la loro altissima professionalità e competenza rappresentano un punto di riferimento per il nostro Comune e per la legalità. Al Comando della Guardia Costiera di Ladispoli, alla Capitaneria di Porto di Civitavecchia e a tutti gli Uomini e le Donne che ogni giorno, con dedizione e passione lavorano per la tutela del nostro territorio, il mio ringraziamento e l'augurio di un buon lavoro". Questa sera inoltre, giovedì 30 aprile, come ogni 30 del mese, la Capitaneria di Porto illuminerà di blu un luogo simbolo per sensibilizzare, anche in un momento di difficoltà sociale come questo, sulla tutela del mare, contro l'inquinamento e contro ogni forma di abbandono di plastiche in mare. L'Amministrazione comunale di Cerveteri aderisce all'iniziativa, illuminando di blu la facciata esterna del Palazzo del Granarone, luogo istituzionale della Città.

Lavori ripresi dopo la rapina di gennaio

L'Ufficio Postale di Valcanneto verso la riapertura

Il Comitato di Zona di Valcanneto - Poggio Aurelio, esprime un cauto ottimismo sulla riapertura dell'Ufficio Postale di Valcanneto, dopo la chiusura avvenuta lo scorso 15 gennaio, a causa di una rapina. Dopo la nota-denuncia del Comitato inviata all'amministrazione Postale e per conoscenza al Sindaco di Cerveteri, era arrivata nei giorni scorsi la risposta di PT: "Poste Italiane comunica che il progetto dei lavori di manutenzione straordinaria presso l'ufficio postale di Valcanneto di Cerveteri, danneggiato e non operativo a causa di un evento criminoso, è stato realizzato, autorizzato e contrattualizzato con una ditta esecutrice delle opere previste. Purtroppo, a seguito dei DPCM emanati nel mese di marzo dal Governo relativi all'emergenza sanitaria, a oggi non è possibile determinare i tempi di inizio delle attività". Dopo il sopralluogo da parte di tecnici incaricati da PT avvenuto Venerdì scorso, ieri mattina una delegazione del CdZ ha incontrato il Direttore dell'Ufficio Postale di Valcanneto, presso i locali di Largo Boito, dove operai hanno ripreso le attività di ristrutturazione. Il Presidente CdZ, Antonella Temperini esprime soddisfazione per la ripresa dei lavori dopo settimane di fermo, mantenendo l'impegno a monitorare la situazione per una sollecita riapertura.

Ingressi contingentati dalla Multiservizi

Il 4 maggio riaprono i Cimiteri

Da lunedì prossimo, 4 maggio 2020, è prevista una graduale riapertura delle strutture cimiteriali comunali di Cerveteri.
L'Amministrazione comunale, in accordo con la Multiservizi Caerite e la Polizia Municipale ha infatti messo a punto, insieme al Responsabile della Sicurezza, un piano di riapertura con ingressi contingentati dei luoghi di sepoltura dei defunti nel Comune di Cerveteri. I Cimiteri rimarranno aperti tutti i giorni, dalle ore 09:00 (i funzionari incaricati avranno accesso a partire dalle ore 08:30) alle ore 16:30 e gli ingressi saranno garantiti con le seguenti modalità: al Cimitero Vecchio sarà consentito l'ingresso ad un massimo di 5 persone alla volta, al Cimitero Nuovo sarà consentito l'ingresso ad un massimo di 10 persone alla volta, mentre ai Cimiteri di Ceri e Sasso sarà consentito l'ingresso ad un massimo di 3 persone per volta. A verificare il numero degli accessi ci sarà il personale incaricato della Società Multiservizi Cerite. Si invita pertanto la cittadinanza a non concentrarsi tutta nella giornata di lunedì 4 maggio, al fine di non congestionare gli ingressi.

Il Sindaco illustra alcune delle novità contenute nel Dpcm che entrerà in vigore il 4 maggio e si appella alla cittadinanza: "Non portate i figli dai vostri genitori"

Evitate di portare tutta la famiglia a trovare i nonni

Evitare di portare i nipotini a trovare i loro nonni. E' l'invito lanciato dal sindaco Alessio Pascucci ieri durante l'illustrazione di alcuni dei punti principali del nuovo Dpcm che entrerà in vigore dal 4 maggio. Con il nuovo decreto, il premier Conte ha dato la possibilità di spostamento anche per andare a trovare i propri congiunti. Tra questi ovviamente ci sono anche i nonni. Ma Pascucci chiede cautela. "Le quattro vittime del nostro territorio - ha detto - almeno 3 di loro erano in condizioni gravi e su almeno due casi il covid-19 è stato riscontrato dopo la morte, erano anziani". "Quindi, nonostante sia consentito andare a trovare i propri congiunti, vi prego di prestare attenzione". E il primo cittadino lancia l'appello: "Non portate i vostri figli dai genitori (nonni, ndr). Il sindaco di Bergamo, Gori - ha proseguito Pascucci - ci ha spiegato che almeno il 50% delle persone era un contagiato consapevole o non consapevole del coronavirus". Quindi, essendoci la possibilità che qualcuno possa essere un asintomatico, "continuate a fare un sacrificio - ha concluso ancora Pascucci - ed evitate di portare tutta la famiglia a trovare i nonni".

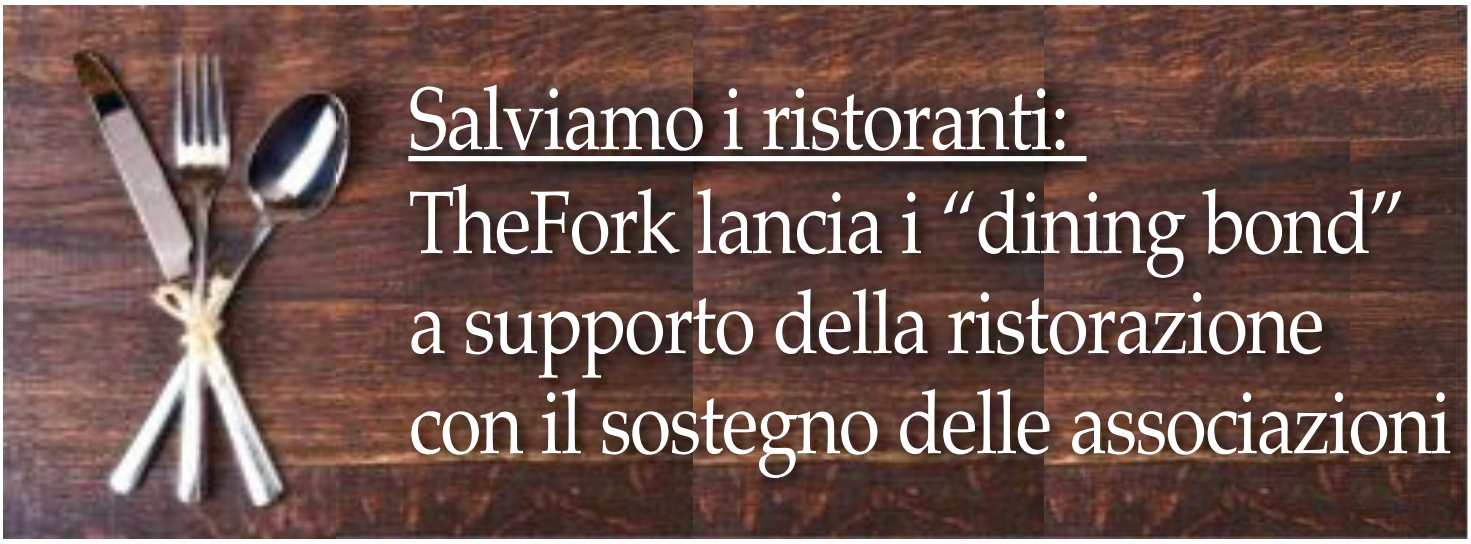
Le Guardie Ecozoofile di Fareambiente recuperano un allocco (Strix Aluco)

Il racconto del gruppo etrusco delle zoofile: "Si usa dare dell'"allocco" ad una persona sciocca o tonta poiché l'espressione di questo particolare rapace notturno, con i suoi occhi tondi,fissi e vacui se illuminati dalla luce, sembra suggerire poco acume e tanta ingenuità. Ma si sa molti luoghi comuni nascono da una visione superficiale delle apparenze e questo caso non fa eccezione! Così ieri sera i nostri agenti di servizio hanno fatto la conoscenza con un pullo di Allocco (Strix aluco) rinvenuto sulla carreggiata di una strada statale da una volante dell'Arma dei Carabinieri che prontamente ha richiesto il nostro intervento. Si ricorda che è fortemente sconsigliato raccogliere i giovani esemplari a terra perché è il loro ciclo naturale di crescita tentare di volare nei pressi del nido ma il luogo tutt'altro che sicuro dove si trovava ha spinto i Carabinieri a fare un'eccezione, vista anche la velocità con cui sfrecciano le poche vetture in circolazione. Così preso in consegna questo piccolo dallo sguardo profondo e forse un po'triste i nostri agenti lo hanno accudito per una notte per poi portarlo stamane al CRFS Lipu

Roma dove il personale preparato e instancabile, anche in questo periodo di crisi, non ha mai smesso di curare la fauna selvatica che arrivava bisognosa. Il nostro Nucleo di Guardie perciò ci tiene a ringraziare nella persona della Responsabile del Centro, Francesca Manzia, tutto lo staff di volontari!

Mascherine, una maxi donazione da Maury's

Ne da' notizia il sindaco della città Alessio Pascucci: "Grazie di cuore alla proprietà, alla Direzione e a tutto il personale impiegato. Il Maury's di Cerveteri sin da inizio emergenza si è sempre messo a disposizione della città, garantendo anche un presidio solidale per acquistare prodotti per l'igiene personale da donare alle famiglie più in difficoltà. Grazie, grazie e buon lavoro!"



Salviamo i ristoranti: TheFork lancia i "dining bond" a supporto della ristorazione con il sostegno delle associazioni

Stiamo finalmente per entrare nella fase 2, il che significa l'inizio delle riaperture di molti settori e un primo allentamento del lockdown pur in osservanza di tutte le misure di sicurezza necessarie. Per i ristoranti dovremo invece aspettare il 1° giugno e sarà un passaggio importante per tornare un po' alla normalità. Secondo un sondaggio condotto dall'Osservatorio Lockdown di Nomisma,andare a cena al ristorante è uno dei principali desideri da esaudire dopo la quarantena per quasi metà degli intervistati (43%)[1]. Per questo TheFork, principale applicazione per la prenotazione online dei ristoranti a livello globale, ha deciso di lanciare la campagna "Salviamo i ristoranti" per dare ulteriore supporto al settore della ristorazione nella fase di riavvio che li attende. Una nuova iniziativa grazie alla quale gli utenti possono comprare "dining bond" - altrimenti detti voucher prepagati – presso centinaia di ristoranti della piattaforma che hanno deciso di offrirli direttamente dall'applicazione e dal sito di TheFork. Per acquistarli è sufficiente identificare il ristorante preferito attraverso la selezione dedicata in homepage e - una volta sulla scheda del locale - cliccare sul pulsante "Acquista un voucher prepagato". A questo punto si aprirà la pagina dedicata all'acquisto in cui sarà necessario inserire l'importo del voucher che si desidera comprare e completare il pagamento. I soldi verranno direttamente accreditati al ristorante[2]senza alcuna commissione per l'esercente da parte di TheFork, mentre l'utente riceverà i dettagli dell'acquisto via e-mail e potrà spendere il suo voucher alla riapertura. L'iniziativa appena sbarcata in Italia, è stata testata con successo da TheFork in diversi mercati (Spagna, Francia, Svizzera, Belgio e Australia), dove ha permesso ai ristoranti aderenti di raccogliere complessivamente 500 mila euro[1], cifra che continua a crescere giorno dopo giorno. "Il settore della ristorazione, come e più di altri comparti economici, sta scontando gli effetti della chiusura forzata. In questo contesto è doveroso fare sistema e impegnare ogni risorsa disponibile per sostenere i ristoranti, una componente essenziale del nostro tessuto imprenditoriale e culturale. In qualità di servizio per la ristorazione più diffuso in Italia, abbiamo deciso di mettere in campo tutte le nostre competenze attivando gratuitamente per i ristoranti Partner che ne fanno richiesta il delivery e ora anche i dining bond. L'obiettivo è duplice: da un lato i ristoranti riescono a raccogliere liquidità in attesa di riaprire, dall'altra gli utenti possono sostenere i propri locali del cuore, con un pensiero rivolto al futuro, ora che cresce il desiderio di andare a mangiare fuori ", ha spiegato Almir Ambeskovic, membro del Board di TheFork. La campagna "Salviamo i ristoranti" è stata accolta positivamente anche dalle principali associazioni italiane del settore. Prima tra tutte la Federazione Italiana di Pubblici Esercizi (FIPE), che è già impegnata in un'iniziativa simile e che è sempre in prima linea quando si tratta di fare sistema per permettere agli imprenditori della ristorazione di affrontare la crisi. Positivi anche i pareri di APCI - Associazione Professionale Cuochi Italiani, ADG – Associazione Italiana Ambasciatori del Gusto e Le Soste. "L'attuale condizione offre la grande opportunità di dar vita ad un progetto strutturato di Rete e l'implicazione in idee concrete rappresenta la base costruttiva di una logica che coinvolga tutta la filiera agroalimentare. La ristorazione è da sempre leva strategica del Paese, ora più che mai necessita di azioni congiunte che aiutino a superare l'attuale stato di crisi. Per questo siamo contenti di supportare tale azione, convinti che aiuterà a risollevarci più forti di prima" , ha concluso Gianluca De Cristofaro - responsabile tecnico-scientifico dell'Associazione Italiana Ambasciatori del Gusto.

A proposito di TheFork

TheFork, brand di Tripadvisor è la piattaforma leader in Europa per le prenotazioni online di ristoranti, con un network di 80.000 ristoranti a livello globale e 29 milioni di visite al mese. La piattaforma opera come TheFork in Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Cile, Colombia, Danimarca, Francia, Italia, Messico, Olanda, Perù, Portogallo, Svezia, Svizzera, Uruguay, Regno Unito e Germania e come "ElTenedor" in Spagna. Inoltre, è attiva anche in inglese come TheFork.com. TheFork mette in contatto utenti e ristoranti, permettendo ai primi di cercare e prenotare il tavolo online e ai secondi di aumentare le prenotazioni e la fedeltà dei clienti. Attraverso TheFork (sito e app), così come su Tripadvisor, gli utenti possono facilmente selezionare un ristorante in base alle loro preferenze (per esempio localizzazione, tipo di cucina e prezzo medio), consultare le recensioni degli utenti, controllare la disponibilità in tempo reale e prenotare all'istante online. Per i ristoranti, TheFork fornisce un software, TheFork Manager, che consente di ottimizzare le prenotazioni e le operazioni, e di migliorare servizio e ricavi.

A proposito di Tripadvisor

Tripadvisor® è la piattaforma di viaggi più grande del mondo*, che aiuta 463 milioni di viaggiatori ogni mese** a rendere ogni viaggio il loro miglior viaggio. I viaggiatori di tutto il mondo utilizzano il sito e l'app di Tripadvisor per consultare oltre 859 milioni di recensioni e opinioni relative a 8.6 milioni di alloggi, ristoranti, esperienze, compagnie aeree e crociere. Durante l'organizzazione del viaggio o durante il viaggio stesso, i viaggiatori visitano Tripadvisor per comparare le tariffe convenienti di hotel, voli e crociere, prenotare attrazioni e tour popolari e riservare un tavolo in ottimi ristoranti. Tripadvisor, il miglior compagno di viaggio, è disponibile in 49 mercati e in 28 lingue.

Le sussidiarie e affiliate di Tripadvisor, Inc. (NASDAQ:TRIP) possiedono e gestiscono un portfolio di siti web e business che include i seguenti media brand di viaggio: www.airfarewatchdog.com, www.bokun.io, www.bookingbuddy.com, www.cruisecritic.com, www.familyvacationcritic.com, www.flipkey.com, www.holidaylettings.co.uk, www.holidaywatchdog.com, www.housetrip.com, www.jetsetter.com, www.niumba.com, www.onetime.com, www.oyster.com, www.seatguru.com, www.singleplatform.com, www.smartertravel.com, www.thefork.com (inclusi www.lafourchette.com, www.eltenedor.com, www.restorando.com e www.bookatable.co.uk), www.tingo.com, www.vacationhomerentals.com e www.viator.com.

De Angelis e Orsomando: "Insieme con la pizzeria il "Grillo", in dono 1200 pizze tra Bracciano e Cerveteri"

Quello che arriva sarà per molti un 01 maggio 2020 "differente" dai soliti degli anni passati, ma la Solidarietà non ha confini ed è il motore che alimenta la speranza ed in questo momento ce n'è davvero tanto bisogno.

Da questo principio è nato il gesto dei titolari della pizzeria "Il Grillo" di Piazza Don Cesolini a Bracciano che, in un momento così difficile, hanno deciso di condividere con noi il progetto " Amicizia e Solidarietà senza confini" donando, in coincidenza con la festività del prossimo 1 maggio, ben 1.200 pizze margherite con impasto a lunga lievitazione (72 h) di cui 1.000 (mille) destinate alla comunità di Bracciano e all'ospedale Padre Pio con tutti gli operatori medici, infermieri e vigilanza presenti nella medesima giornata festiva e le altre 200 unità circa alle famiglie e persone bisognose di Cerveteri. Non vi nascondiamo che questa ulteriore azione caritatevole, così spontanea e proveniente da un altro Comune a favore della parte più bisognosa del nostro territorio, ci ha riempito il cuore e non potevamo non accoglierla con entusiasmo e gioia mettendoci noi stessi a loro disposizione. Grazie al raccordo con il Comune di Bracciano, le Associazioni di volontariato e i titolari della pizzeria "Il Grillo" (che preferiscono mantenere l'anonimato), tutte le pizze generosamente donate verranno distribuite grazie al sostegno di tanti amici e Associazioni sempre nel rispetto della sicurezza dei divieti e del vigente DPCM. Un piccolo gesto con il quale, questa volta, De Angelis, Orsomando e Grando hanno voluto collegare, andando oltre gli steccati e colori politici, con un "filo immaginario" di solidarietà sociale i tre comuni di Bracciano, Ladispoli e Cerveteri. Una sinergia e disponibilità per le quali la pizzeria il "Grillo" e noi ringraziamo sin da ora l'amministrazione del Comune di Bracciano, le Associazioni (tra cui la Misericordia), tutte le Autorità locali (Carabinieri, Polizia Locale, Protezione Civile, Vigili del Fuoco) oltre che alcune realtà imprenditoriali, come la società Tekneko srl, e tutte le Associazioni e i volontari, comprese quelle di Ladispoli e Cerveteri, che si sono messe gratuitamente a disposizione. Speriamo di condividere ancora, con tanti altri, il progetto " Amicizia e Solidarietà senza confini" e ripetere ancora altre mille volte questo tipo di gesti che donano una seppur piccola speranza ma sono di grande importanza per le famiglie in difficoltà.E' vero che una pizza non salverà il mondo, ma può riscaldare il cuore e riempire una pancia vuota, donando tanto amore con pochi e semplici ingredienti.

Un simbolico gesto di conforto in un momento difficile per tanti. Se desiderate aiutarci o desiderate fare qualcosa per chi è meno fortunato non esitate a contattarci alle nostre email (aldodea@tiscalinet.it o salvatore.orsomando@gmail.com) o su Facebook per aumentare questa grande famiglia del progetto "Amicizia e Solidarietà senza confini" perché nessuno si senta più solo. E' dura ma tutti insieme ce la possiamo fare GRAZIE a tanti benefattori come la pizzeria il "Grillo"

Fazzone (FI): "Anticipare riapertura ristorazione e stabilimenti balneari"

"Commercio, dramma Lazio"

"Servono contributi a fondo perduto e stop ai pagamenti"

"Il governo Conte faccia marcia indietro e anticipi la ripartenza di importanti esercizi commerciali. Un altro mese di rinvio per le attività commerciali e ancor più per chi opera con il turismo, per ristoranti, bar e stabilimenti balneari, significa penalizzare ulteriormente una categoria che ha già pagato un conto sin troppo caro a questa crisi. Molte fra queste categorie guardavano al 4 maggio come una prima data almeno per una parziale ripartenza. Al contrario il premier Conte ha soffocato queste aspettative, concedendo poco, se non ad esempio la possibilità di vendere cibo da asporto. Il commercio, le imprese, si stavano già preparando; i mercati, che lavorano in spazi aperti, avrebbero potuto organizzarsi, con tutti gli accorgimenti necessari e nel rispetto delle normative, dei consumatori e degli stessi esercenti, a riprendere il lavoro. E' assolutamente sacrosanto avere a cuore la salute pubblica e non a caso sono stati predisposti dei protocolli per varare soluzioni che consentano di lavorare in sicurezza. E allora perché non consentire a tanti esercizi commerciali di rimettersi in moto, magari riaprendo dopo una settimana di rodaggio? Per quale motivo si è deciso che importanti attività devono attendere un mese per rialzare le saracinesche? Le piccole e medie imprese, che sono l'ossatura stessa di questo paese, stanno pagando a caro prezzo questa crisi. Ci aspettiamo che il Governo intervenga con contributi a fondo perduto, oltre a stabilire una sospensione dei pagamenti, almeno per tutto il 2020. Penso a tante attività della mia regione, il Lazio, obbligate a pagare bollette e affitti, senza poter incassare un euro. Non possiamo correre il rischio di passare dall'emergenza sanitaria alla catastrofe economica nell'arco di pochissime settimane. Ripeto, basterebbe l'attivazione di protocolli per la sicurezza per quelle tipologie di attività che necessitano di adempimenti specifici, penso a ristorazione, mercati, parrucchieri, purchè vi sia un'apertura più ravvicinata rispetto a quella stabilita nell'ultimo decreto. L'11 o al massimo il 18 maggio, non certo a giugno. Contemporaneamente mi sento il dovere di chiedere il varo urgente di contributi a fondo perduto per aiutare le imprese, senza costringerle ad indebitarsi ulteriormente attraverso il ricorso ai prestiti, come indicato nel decreto liquidità, ribattezzato dal sottoscritto come decreto 'salvabanche'. Lo dichiara in una nota il senatore di Forza Italia, Claudio Fazzone

L'assessore Lazzeri: "Coraggio del governatore del Friuli, si prenda esempio. Zingaretti sembra sordo su alcuni temi"

"Il Governatore del Friuli si conferma coraggioso. Dopo la riapertura delle toelette per gli animali da compagnia, per evidenti motivi igienici, ecco che con una nuova ordinanza ha autorizzato l'apertura da martedì 5 maggio dei cimiteri. Con una ordinanza il sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando, ha autorizzato da venerdì scorso l'ingresso dei fioristi per la pulizia delle tombe e la posa dei fiori su prenotazione, la riapertura in maniera contingentata sarebbe utile e possibile. Sarebbe anche un bel gesto". Sono le parole dell'assessore al Commercio, Attività Produttive, Servizi Informatici, Servizi Anagrafici e Comunicazione, Francesca Lazzeri. "La parola spetta al Governatore della nostra Regione - prosegue Lazzeri - che su alcuni temi però sembra sordo, così come il Premier Conte che con il Decreto "Fase 2", ha autorizzato i funerali con 15 famigliari presenti ma non ci permette di far mettere un fiore sulla tomba dei nostri cari".

Il Centro Raccolta Comunale via degli Aironi, riapre lunedì

Il consigliere delegato all'igiene urbana, Carmelo Augello, rende noto che da lunedì 4 maggio riapre il Centro di Raccolta Comunale di via degli Aironi. "Vista l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo - ha commentato Augello - il servizio dovrà essere utilizzato solo in caso di effettiva necessità e rispettando tutte le misure di sicurezza". Il Centro sarà aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 7:00 alle 11:00 e dalle 15:30 alle 17:30 e l'accesso sarà consentito ad un solo utente per volta che non potrà sostare all'interno per un tempo superiore al necessario per svolgere il conferimento e comunque non superiore a 20 minuti. Per accedere al Centro Raccolta è indispensabile rispettare le misure di sicurezza e cioè: evitare assembramenti, mantenere la distanza interpersonale non inferiore ad un metro; attendere il proprio turno rimanendo all'interno del veicolo a motore spento senza intralciare il transito della strada di accesso. I rifiuti devono essere conferiti già differenziati presso la propria utenza non eccedendo nel limite quantitativo consentito dal regolamento. Per maggiori informazioni 800598114 - Mail: Ladispoli@tekneko.com

Ciclovie temporanee e riduzione costi biglietti per bici non piegabili. Si pensi anche a misure post emergenza

Durante la seduta della Commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti di oggi, abbiamo avuto l'occasione di presentare le nostre proposte per la mobilità dei cittadini nella Fase 2 dell'emergenza coronavirus. Queste le osservazioni del nostro Devid Porrello, membro della Commissione.

Mobilità dolce: misure pro-bici

Nella fase intermedia di ripresa degli spostamenti, tra le opzioni si pensa anche ad un uso massiccio della bicicletta, per questo occorre fin da subito individuare una serie di soluzioni per la mobilità per permettere ai cittadini la di spostarsi agevolmente e in sicurezza. La stesura di linee guida regionali per piste ciclabili temporanee e misure per l'abbattimento del costo del biglietto dei mezzi pubblici anche per le bici non piegabili incentiverebbe l'utilizzo di questo mezzo alternativo, andando altresì incontro alle esigenze economiche dell'utenza.

Ciclovie temporanee

Le ciclovie temporanee, realizzate con una semplice delimitazione di una parte di carreggiata con strisce gialle o paletti, potrebbero essere create velocemente e con costi ridottissimi e sarebbero un ottimo strumento per il decongestionamento del traffico, considerato che il timore del contagio e le limitazioni nell'accesso di mezzi pubblici, spingerebbero i cittadini a spostarsi con le proprie auto.

Interventi strutturali: andiamo oltre l'emergenza

In linea più generale vanno pensati interventi infrastrutturali che non si fermino all'emergenza ma che guardino al futuro, colmando i deficit attuali. Come nel caso del Porto di Civitavecchia, in questo senso fortemente penalizzato rispetto agli altri porti europei. La concretizzazione delle Zone logistiche semplificate come strumento per captare maggiori filiere legate al trasporto e alla lavorazione delle merci, va accelerata e così come avevamo già chiesto con un nostro emendamento al DEFR 2020, perché oggi, ancor più che in passato dobbiamo farci trovare pronti per la fase post emergenziale. Infine, va chiarita la decisione dell'Autorità Portuale e della Port Autority Security (PAS) di mettere in cassa integrazione il personale addetto alla sicurezza in un momento in cui, in particolare per la gestione dei flussi delle merci, c'è bisogno di questa figura affinché il tutto si possa svolgere nel pieno rispetto delle regole.

Farmacia 2 di viale Europa aperta il 1 maggio

La Flavia Servizi rende noto che venerdì primo maggio la Farmacia 2 di viale Europa sarà aperta, a battenti chiusi, dalle ore 8:30 alle 19:30. Da sabato 2 maggio a sabato 30 maggio la Farmacia 3 di via Bari 72 effettuerà servizio di Guardia farmaceutica notturna. Dal 2 maggio gli orari di apertura diurna delle Farmacie di Flavia Servizi saranno i seguenti: Farmacia numero 1, via Firenze 44, dal lunedì al sabato dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 16:40 alle 19:30; Farmacia numero 2, viale Europa 22, tutti i giorni (festivi compresi) dalle 8:30 alle 19:30 (orario continuato); Farmacia numero 3, in via Bari 72, dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 20:00 (orario continuato); il sabato dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 20:00; Farmacia numero 4, via Roma 88/A, dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle 13:00 e dalle 16:40 alle 19:30.

Ingombranti, sfalci e potature: nuove info per la raccolta

Il delegato consigliere delegato all'igiene urbana, Carmelo Augello, rende noto che da sabato 2 maggio sarà possibile richiedere la raccolta a domicilio degli ingombranti e Raee e degli sfalci e potature attraverso: numero verde: 800598114 8/19 (il servizio è attivo dal lunedì al sabato) - mail: ladispoli@tekneko.com indicando nome e cognome del richiedente, recapito telefonico, tipologia e quantità di rifiuti (gli utenti saranno ricontattati da Tekneko). Si ricorda inoltre che da lunedì riapre il Centro di Raccolta Comunale di via degli Aironi che dovrà essere utilizzato solo in caso di effettiva necessità e rispettando tutte le norme di sicurezza. Il Centro sarà aperto il lunedì, mercoledì e venerdì 7/11 e 15.30/17:30 e l'accesso sarà consentito ad un solo utente per volta che non potrà sostare all'interno per un tempo superiore al necessario per svolgere il conferimento e comunque non superiore a 20minuti.

E' il Partito Democratico a spostare l'attenzione su questo settore

"Covid-19, se teatri e concerti piangono... il cinema non ride"

Riceviamo e pubblichiamo - "Dolce Vita o Via col vento" del Coronavirus nel futuro dello spettacolo? Se teatri e concerti piangono, il cinema non ride ed è su questo intrattenimento popolare che puntiamo l'attenzione per conoscere e capire cosa comporta lo stallo in corso. E sullo sfondo anche il turismo di cui lo spettacolo è un elemento di promozione In questa tregua italiana della guerra alla pandemia, in cui si programmano le riaperture graduali, non c'è ancora una prospettiva per grandi schermi e palcoscenici. Giustamente prudenza; il distanziamento sociale non riguarda solo le persone, comprende anche i tempi, ma la voce spettacolo rimane in sospeso e la sofferenza cresce. Per risolvere la questione ci vuole uno sforzo di volontà. Non si può dire che sarà l'esame di maturità del Governo, ma dovrà essere necessariamente un tavolo di livello, con uno studio a tutto tondo ad opera di virologi, tecnici ed esperti di settore, con l'obiettivo di coniugare salute, voglia di svago degli spettatori (teatro, danza, concerti, cinema al chiuso e all'aperto, sagre etc.) ed "ossigeno" per le casse esauste, a sostegno dell'attività, mentre le spese correnti non si arrestano. Bisogna mettere mano, occorre diradare la nebbia dall'orizzonte perché se il commercio nel riavvio dovrà affrontare la marcia in salita è pur vero però che una serranda aperta ha più possibilità rispetto ad una che non si può alzare e col cartello torno quando? La testimonianza diretta di un esercente ci porta all'interno di uno "schermo desolatamente" vuoto: "L'8 marzo le Sale Cinematografiche italiane hanno chiuso per il covid19 e per la riapertura non ci sono date certe. Negli Stati uniti da cui noi dipendiamo per i titoli dei film commerciali ad alta redditività a seguito della chiusura dell'esercizio per 4 mesi il governo ha stanziato 2 mila miliardi di dollari per esercenti e lavoratori ricevendo il plauso di tutto il comparto. Ora si pone il problema dei film che non trovando spazio nelle sale cinematografiche sono stati distribuiti sulle piattaforme in streaming on demand e si parla di Cartoni animati TROLLS WORD TOUR, ONWARD -oltre la magia- e film L'UOMO INVISIBILE, EMMA, THE HUNT. Le Case di distribuzione americane come Sony, Warner Bros, Universal , Paramaunt hanno già posticipato l'uscita dei titoli più forti come il nuovo 007, ma c'è da considerare che alla riapertura delle sale gli spettatori si siano abituati a godere dei nuovi film in uscita sul proprio divano di casa con la spesa di 15 / 20 dollari e la disponibilità di 48 ore per visionarli.....certo non è la stessa cosa della visione in una sala con lo schermo grande e il sonoro avvolgente ma l'uomo si adatta e modifica le proprie abitudini. Le distribuzioni italiane tacciono e rimandano tutto al FESTIVAL di Venezia che sarà a settembre ma che può contare su un pubblico affezionato; nel frattempo molti esercenti si trovano in difficoltà con il pagamento di mutui e affitti con le risorse ferme al MIBAC anche perchè il ministro Franceschini non ha deciso nulla in merito alle risorse da destinare al settore del Cinema. Allora che fare? Ricordare che la creatività e la fantasia si esprimono anche grazie al cinema CHE CI TRASPORTA per la durata del film in un mondo fantastico e magico in cui le nostre emozioni escono dall'anima nel modo più semplice e puro, come nei bambini, senza veli e ipocrisie, e il posto più magico è LA SALA CINEMATOGRAFICA da sempre prediletta da registi e sceneggiatori, creatori di storie e favole che ci fanno sognare."

Ufficio Stampa PD Ladispoli

L'esemplare, lungo circa due metri, è stato rinvenuto sulla spiaggia di Fregene

Trovata la carcassa di una balenottera

Amaro ritrovamento sulle spiagge di Fregene (foto da video canaledieci). Una balenottera di 2 metri è stata avvistata sulla spiaggia dal gestore di uno stabilimento balneare che ha subito allertato le autorità competenti. Si tratta di una balaenoptera acutorostrata, una specie rara che popola le acque temperate degli oceani e che è possibile avvistare anche nel Mediterraneo. Sul posto si sono portati gli uomini della Capitaneria di Porto di Fregene e la Polizia locale di Fiumicino che hanno consegnato la carcassa all'istituto zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana che provvederà nei prossimi giorni ad analizzare l'esemplare.

Tosap e Icp, prorogato il pagamento

L'Amministrazione comunale rende noto che il pagamento della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche 2020 (Tosap) e il pagamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità 2020 (Icp), attualmente fissati al 31 maggio 2020, sono strati prorogati. Il nuovo termine per il pagamento delle imposte è fissato al 30 giugno 2020.

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
biglettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

AIUTIAMO LO SPALLANZANI

TUTTI COLORO CHE VOGLIONO DARE UNA MANO POSSONO CONTRIBUIRE CON UNA DONAZIONE

IBAN: IT75A0200805140000400005240

Unicredit Filiale - Via Ramazzini

Causale:

NOME, COGNOME, Donazione a favore dell'INMI L. Spallanzani per emergenza Coronavirus.

SALUTE LAZIO

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

REGIONE LAZIO

Confermati dalla sindaca Raggi adesivi e marker di 'vietato' per i sedili

Bus e metro, Roma e il nuovo trasporto

Il distanziamento sociale punto di forza della Fase2 per la ripartenza della Capitale

"A Roma stiamo lavorando per la Fase 2. Vogliamo arrivare pronti al 4 maggio. Sono in corso le operazioni per installare su tutti i bus e le metro di Roma adesivi e marker che indicheranno quali sedili non potranno essere utilizzati. In questo modo si cercherà di garantire il rispetto delle distanze tra le persone. Sappiamo che sui bus potrà salire meno della metà dei passeggeri, circa un quarto rispetto al passato. Questo per assicurare la sicurezza di tutti" - lo spiega la sindaca di Roma Virginia Raggi su Fb. "I marker saranno installati su tutti i bus e treni della metropolitana, mentre saranno affissi appositi cartelli e avvisi all'ingresso e all'uscita di stazioni, banchine e mezzi di superficie per informare le persone sulle regole da seguire, come l'obbligo di indossare la mascherina a bordo - continua Raggi -. Anche la segnaletica a terra sulle banchine metro e le strutture tendiflex posizionate nelle stazioni metro aiuteranno gli utenti a rispettare le giuste e corrette distanze. Nel frattempo, stiamo proseguendo con i test sul trasporto pubblico per limitare gli ingressi e monitorare i flussi dei passeggeri per fasce orarie, sia nelle stazioni metro che a bordo di alcune linee bus, anche con l'ausilio dei contapasseggeri. Ricordo infatti che sui bus potrà salire circa un quarto delle persone rispetto alla capienza massima". "Sono tutte misure necessarie che ci aiuteranno a ripartire in sicurezza e che saranno accompagnate da un piano strutturato per incentivare la mobilità integrata e sostenibile e diversificare gli orari di apertura delle attività cittadine e degli uffici. Per ripartire servirà il contributo di tutti. #NonAbbassiamoLaGuardia", conclude Raggi.

Atac: no a carico azienda controlli prescrizioni Fase 2

"Atac ribadisce - in una nota - come ricordato anche dalle Associazioni di categoria, l'impossibilità che siano le aziende di trasporto pubblico locale a farsi carico dell'onere di verificare il distanziamento e l'utilizzo delle mascherine in capo ai passeggeri, nella ormai prossima "fase 2". L'azienda boccia quindi le ipotesi che stanno circolando in merito all'ordinanza della Regione Lazio, che di fatto le attribuirebbero in via esclusiva l'onere dei controlli sulle prescrizioni a tutela della salute pubblica". "A tale proposito - prosegue - nel caso di Atac, si tratterebbe di effettuare controlli su un parco mezzi circolante pari a 1400 macchine e 8000 fermate, oltre ai treni delle metropolitane e Ex Concesse e relative stazioni, su tre turni. E' evidente l'impossibilità di rendere questo tipo di prestazione a causa della rilevante quantità di personale aggiuntivo, stimabile in 5.000 persone, che si renderebbe necessario. Per il prossimo 4 maggio, Atac sta organizzando dei presidi di contingentamento dei passeggeri nelle stazioni di maggiore afflusso delle metropolitane e ferrovie di competenza e, presso i capolinea bus e tram, sta sviluppando presidi di informazione alla clientela per illustrare le nuove modalità di trasporto che si stanno definendo in queste ore. A tal fine l'azienda si sta attivando per riallocare personale attualmente sospeso dal lavoro e in cassa integrazione".

in Breve

Alessandri: Lazio, facilitatori su mezzi trasporto

Sono le ultime ore in attesa dell'inizio della fase 2 lunedì 4 maggio la regione Lazio si sta confrontando sulla organizzazione dei trasporti al tempo del coronavirus. È in corso in commissione regionale la videoaudizione dell'assessore ai trasporti Mauro Alessandri, che sulla questione di come riorganizzare gli spostamenti si sta confrontando con i commissari e i consiglieri presenti.
Distanziamento sociale, mascherine, numero delle corse, Alessandri ha spiegato che la fase 2 tanto delicata dal punto di vista dell'organizzazione sta vedendo in queste ore e anche nelle prossime una serie di confronti. Serve più personale - ha chiarito - aggiungendo che si sta pensando a personale di controllo dunque le aziende dovranno prevedere dei "facilitatori" per favorire il giusto distanziamento tra gli utenti del mezzo pubblico e il rispetto delle regole di sicurezza ad esempio alle stazioni, alle fermate, ai capolinea, agli accessi della metropolitana. Attenzione agli orari di punta nella previsione che in questa fase le corse saranno dimensionate nel numero.

Roma, Ama: da 5mila famiglie ritirate 10 tonnellate ingombranti

Nelle prime cinque settimane di "lockdown" nazionale (9 marzo – 20 aprile), sono state oltre 5.000 le famiglie romane che hanno usufruito di "Riciclacasa", il servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti di grossa taglia: ingombranti, elettrici, elettronici. Tante sono state, infatti, le operazioni di ritiro pianificate da AMA e svolte su appuntamento, a costo zero e senza spostarsi da casa. Sono numeri significativi, anche alla luce del periodo complesso al quale si riferiscono. Lo comunica in una nota Ama SpA. Solo a marzo, a Roma, con questa modalità sono state ritirate e avviate a corretto riciclo circa 210 tonnellate di materiali di grossa taglia (mobili, elettrodomestici, ecc.): un quantitativo addirittura superiore di oltre 10 tonnellate rispetto a quanto raccolto tramite lo stesso servizio a marzo dell'anno scorso.
La municipalizzata capitolina per l'ambiente, contrariamente a quanto è avvenuto in altre realtà italiane in cui sono stati chiusi i Centri di Raccolta e non sono stati previsti canali alternativi per disfarsi di questa tipologia di materiali, ha infatti mantenuto attivo, senza mai interromperlo, il servizio gratuito di ritiro a domicilio che viene tuttora svolto, per ovvi motivi contingenti, al solo piano stradale. "D'intesa con Roma Capitale, abbiamo assolutamente voluto garantire questo servizio nonostante le complessità del momento - sottolinea l'Amministratore Unico di Ama Stefano Zaghis - In questo modo, l'azienda ha continuato ad assicurare gratuitamente ai romani un canale per il corretto smaltimento dei rifiuti ingombranti, sopperendo alla temporanea chiusura dei Centri di Raccolta fissi, chiusi qui come in altre città d'Italia a seguito del lockdown nazionale.
Ogni giorno, inoltre, abbiamo anche continuato ad effettuare la rimozione di materassi, mobili e oggetti vari abbandonati da incivili. Il fatto che moltissime famiglie romane abbiano usufruito in questo particolare periodo del ritiro al piano strada attivato gratuitamente, ci ripaga dello sforzo fatto e serve come monito a tutti gli altri cittadini, per ricordare che il decoro si assicura insieme e che questi materiali non devono essere assolutamente abbandonati su strada".
Il servizio "Riciclacasa", gratuito fino a 2 metri cubi, è fornito su appuntamento, ad eccezione dei giorni festivi, e, in questi giorni, osserva il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 15 e il sabato dalle 7 alle 13. Per prenotare, basta chiamare lo 060606 o compilare il modulo di richiesta nella sezione "Servizi online" del sito web Ama.
Al momento della prenotazione, sarà richiesto il codice utente riportato in alto a destra nella bolletta della tariffa rifiuti.
Tutte le informazioni sono disponibili sul sito http://www.amaroma.it

Raggi: dehors più ampi fino al 35% per la Fase 2 ai locali

"Abbiamo deciso di concedere spazi esterni più ampi per bar, ristoranti e librerie di Roma. Quando potranno riaprire, avranno più spazio a disposizione per accogliere i clienti garantendo il distanziamento necessario. Stiamo lavorando per ampliare fino al 35% la concessione di suolo pubblico per gli esercizi commerciali. Lo scopo è anche quello di compensare la riduzione delle superfici utilizzabili all'interno dei locali. Per tutto il 2020, ci saranno procedure rapide e criteri semplificati sia per le richieste che per i rilasci dei permessi, e le tipologie d'arredo esterno consentite saranno maggiori rispetto al passato. Ricordo che abbiamo già messo in campo la sospensione del canone per la stessa occupazione di spazi e aree pubbliche". Lo annuncia la sindaca di Roma Virginia raggi su Fb. "Sono misure straordinaria per favorire la ripartenza di questo settore, fondamentale per la nostra economia. Ringrazio l'assessore Carlo Cafarotti Assessore Sviluppo Economico, Turismo e Lavoro di Roma che sta lavorando con impegno per sostenere chi lavora e le piccole attività produttive", continua la sindaca -.I nostri locali, bar, ristoranti, e i loro splendidi dehors, sono tra gli elementi identificativi di Roma, famosi per il calore e l'accoglienza. La loro riapertura in sicurezza sarà anche un modo per tornare gradualmente a vivere la città", conclude.

Al via #Romaperil1Maggio: un palinsesto dedicato di appuntamenti ed eventi culturali digital del canale di Roma Capitale #laculturaincasa. Molti gli appuntamenti digital promossi da Roma Capitale - Assessorato alla Crescita culturale insieme alle istituzioni culturali cittadine che si potranno seguire su @culturaaroma, seguendo gli hashtag #Romaperil1Maggio, #laculturaincasa #iorestoacasa. Si partirà già dalla serata del 30 aprile con un'anteprima proposta dall'Istituzione Biblioteche di Roma: il Presidente Paolo Fallai alle 21 sulla pagina Facebook dell'Istituzione, dialogherà della condizione futura delle famiglie con Andrea Satta dei Têtes de Bois, ideatore del progetto Mamme Narranti. Al centro del confronto ci saranno i protagonisti silenziosi e resilienti di questa crisi: bambini e ragazzi, ai quali è stata preclusa la vita ordinaria, testimoni diretti del lavoro che entra nelle case private o che viene meno per la quarantena, che ritorna per decreto e porta via di nuovo i genitori.

La programmazione delle Biblioteche proseguirà poi, per tutta la giornata successiva con una lunga lista di foto pubblicate (dalle ore 12) sui canali social ufficiali che ripercorreranno la vita lavorativa della Capitale: dai volti degli operai dei cantieri, delle fornaci, delle fabbriche a quelli degli ambulanti; dalle immagini delle botteghe artigiane, dei piccoli mercati, delle osterie alle foto del mercato ortofrutticolo; dai lavori di sviluppo delle stazioni a quelli legati al turismo, al cinema e allo spettacolo in città.

La mattina del Primo Maggio la programmazione inizierà alle 10, con le riflessioni di Giorgio Gosetti su "cinema e lavoro" nell'edizione speciale de La Cineteca del direttore, a cura della Casa del Cinema. Si attraverseranno film e storie, eventi e personaggi, da Sciopero di Sergei M. Eisenstein a 7 minuti di Michele Placido, da Ladri di biciclette di Vittorio De Sica a Quo vado di Checco Zalone, offrendo spunti di riflessione e una carrellata di immagini e link ai film. Alle ore 12, sul sito www.romacinemafest.org e attraverso i canali social @romacityfest, sarà Pierfrancesco Favino a parlare del proprio lavoro, svelando il suo rapporto con il cinema e fornendo consigli sulla sua professione, nell'iniziativa Backstage: il cinema e i suoi mestieri a cura della Fondazione Cinema per Roma | CityFest.

La rubrica condotta dalla Presidente Laura Delli Colli e dal curatore Mario Sesti porterà a scoprire, attraverso la voce di Favino in questa puntata e di altri professionisti del cinema in altri episodi, come nasce un film e che cosa c'è alla base di ogni opera cinematografica. Inoltre, per festeggiare il 1° maggio, sui social @romacinemafest sarà suggerita, sempre alle ore 12, la visione di C'est la vie - Prendila come viene di Eric Toledano, commedia che racconta l'organizzazione di un matrimonio dal punto di vista di un wedding planner. Altra celebrità che omaggerà questo Primo Maggio sarà la regista Francesca Comencini, con un video messaggio indirizzato agli amici della Casa del Cinema in occasione della pubblicazione, alle ore 12.30, dell'incontro Francesca Comencini racconta Mobbing - Mi piace lavorare tenutosi nel 2004, nell'ambito dei Percorsi di Cinema a cura dell'ANAC. Nel pomeriggio, alle ore 16.30, Mario Di Francesco continuerà il suo viaggio nei ricordi di Villa Borghese con una edizione speciale, ricca di storie di Primo Maggio, della sua rubrica Villa Borghese: profumo di cinema, ricordi di film e attori, di set e di ciak dalla Casina delle Rose alla Casa del cinema. A partire dalle ore 10 e per tutta la durata del Primo Maggio, inoltre, il Nuovo Cinema Aquila proporrà sui propri canali social il Diario della Chiusura #ildiariodellachiusura. Sarà disponibile per la pubblica visione un documentario vicino ai temi della Festa del Lavoro: Unità di produzione musicale di Pietro de Tilla, Elvio Manuzzi, Tommaso Perfetti, prodotto da ENECEfilm. Racconta di settantadue musicisti, assunti da una fabbrica chiamata Unità di produzione musicale. Nel documentario vengono fornite loro tute da lavoro con un numero di matricola e vengono quindi radunati per conoscere le regole della giornata lavorativa di otto ore. Divisi in squadre e su turni da catena di montaggio, devono produrre musica su scala industriale. #ilmaggiodimilano #primomaggio #unitàdiproduzionemusicale Dalle 11, partirà sulle piattaforme social del Teatro di Roma il lancio sul web del video clip Chiuso dentro casa, la canzone collettiva costruita da ragazzi e famiglie attraverso 300 contributi, per raccontare in musica e parole, le sensazioni che stiamo vivendo in queste settimane. Un mosaico comune in cui sono stati montati 160 frammenti di video che i ragazzi con e senza disabilità, hanno realizzato seguendo il tutorial Canta che ti passa del Laboratorio Integrato Piero Gabrielli. Sempre alle ore 11, Romaeuropa continuerà sulla sua pagina Facebook il percorso dedicato alla musica del festival proponendo l'intervista/pillola video realizzata durante il REf16 in occasione della presentazione di Un Mondo Raro, live firmato da Dimartino e Fabrizio Cammarata: un progetto nato da un viaggio da Palermo al Messico e interamente dedicato a Chavela Vargas. Altro appuntamento delle 11, la pubblicazione sui canali web dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, di una registrazione storica tratta dall'archivio della Bibliomediateca dell'Istituzione: una commovente Ninna nanna della tradizione campana cantata da una mamma per suo/a figlio/a.

Sarà al contempo un messaggio di speranza e un omaggio alle professionalità impegnate nella produzione delle grandi mostre, quello che si cela dietro il video inedito realizzato dal Palazzo delle Esposizioni e pubblicato sui suoi canali ufficiali alle 10. Attraverso clip e immagini d'archivio, verranno svelate le fasi di allestimento e tutte quelle attività che, seppur non viste e percepite dal pubblico, sono fondamentali per la messa in scena finale. Un percorso lungo e complesso affrontato superando sfide difficili, anche contro il tempo. Dalla costruzione dell'impianto espositivo all'arrivo delle opere, un racconto per immagini di tutti i momenti che portano alla realizzazione di una mostra pronta ad accogliere un grande pubblico. Da un'ipotetica mostra in fase di allestimento ad una mostra che il suo percorso lo ha già compiuto. Terminata prima della fine dell'anno 2019, l'esposizione Donne. Corpo e immagine tra simbolo e rivoluzione, torna protagonista sui canali social della Galleria d'arte Moderna grazie alla pubblicazione, alle 14.30, del video dal titolo Immagini femminili: la rappresentazione della donna, del suo ruolo e della sua presenza nel mondo del lavoro, nelle preziose immagini raccolte dal 1927 al 1965 dall'Archivio Luce. Promosso dall'Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali con la Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale, in collaborazione con Zètema Progetto Cultura, il contest dal titolo #DomaniInArte, attivo dalle 14 del 1 maggio fino al 30 giugno 2020. Gli artisti potranno inviare (alla mail social@museiincomuneroma.it) una fotografia di una propria opera inedita che rappresenti un personale punto di vista sulla grave situazione globale che stiamo vivendo. Un'operazione che, oltre a rappresentare un'occasione di espressione per gli artisti coinvolti, vuole rompere il silenzio dei musei chiusi per creare un atelier artistico fatto di tante voci e linguaggi dell'arte, senza preclusioni linguistiche o barriere di giudizio e senza limiti all'utilizzo delle tecniche. Tutte le opere inviate saranno postate sui canali social della Galleria d'Arte Moderna e, alla riapertura del museo, riprodotte per mezzo di un monitor nella sala video/biblioteca del museo stesso, nel periodo luglio-settembre 2020. Sempre a cura della Sovrintendenza Capitolina ai Beni culturali, si alterneranno durante la giornata anche altre iniziative digital. Dal nuovo episodio del Museo dei Musei, la rubrica dedicata al racconto dei Musei Capitolini attraverso le tappe fondamentali della sua storia (alle ore 13), all'approfondimento dedicato all'arte della Scuola Romana con la voce di Giulia Mafai, figlia di due dei massimi esponenti della Scuola Mario Mafai e Antonietta Raphael (alle ore 15 sui canali social dei Musei di Villa Torlonia); dal video Semplicemente Appia, dedicato alla storia della famosa via raccontata attraverso le parole del censore Appio Claudio Cieco, che l'Appia l'ha progettata e costruita agli inizi del IV secolo a.C. (alle ore 11 sui canali social della Sovrintendenza), al nuovo appuntamento con le stelle della puntata Il cielo dal balcone intitolata Bootes e Cani da Caccia (alle ore 19 su www.planetarioroma.it). Anche la Biblioteca della Casa della Memoria e della Storia, renderà omaggio alla Festa dei Lavoratori proponendo, alle ore 10 sulla sua pagina Facebook, un video intervento di Manfredi Alberti, storico, autore di Senza lavoro. La disoccupazione in Italia dall'Unità a oggi, dedicato ai temi del lavoro e della disoccupazione nelle crisi ed emergenze della storia.

Inoltre, a partire dalle ore 16,la pagina Facebook della Biblioteca offrirà una filmografia dei titoli che hanno portato sul grande schermo i temi dell'occupazione e del diritto al lavoro. Alle ore 14 sarà invece la Biblioteca Valle Aurelia a celebrare il Primo Maggio presentando, sempre su Facebook, la videolettura delle più celebri filastrocche di Gianni Rodari dedicate ai mestieri. Il maestro di Omegna più volte volle rendere omaggio a tutti coloro che, attraverso il loro lavoro, per quanto umile, contribuiscono a tenere in piedi la casa comune di tutti, il vivere civile, con dignità e coraggio. Alle ore 18, sarà protagonista l'opera lirica grazie all'iniziativa Teatro Digitale, ilTeatro dell'Opera di Roma propone "OperaCamion Figaro!". Sul canale You Tube ufficiale della Fondazione sarà possibile vedere il Barbiere di Siviglia di Rossini portato nelle piazze di Roma e del Lazio grazie al famoso mezzo che si trasforma, davanti al pubblico, in un palcoscenico con tanto di scenografia. Artefici di quell'esibizione il regista Fabio Cherstich; l'artista Gianluigi Toccafondo, curatore dell'aspetto visivo del lavoro (scene, costumi, video); tutti i cantanti, gli attori, i tecnici, in larga parte provenienti dal progetto "Fabbrica" Young Artist Program del Teatro dell'Opera; oltre alla Youth Orchestra, l'ensemble giovanile del Teatro, diretta da Roberto De Maio.

Ma nel pomeriggio tornerà protagonista anche la programmazione di #TdROnline con l'attore Gabriele Portoghese che, alle 16, restituirà in voce alcune composizioni dello scrittore e poeta argentino Juan Rodolfo Wilcock. Letture e riflessioni in due tempi per raccontare un autore dai diversi mondi espressivi, un intellettuale dalla cultura cosmopolita e da molti conosciuto per la sua 'mostrificazione' della realtà. Portoghese sarà accompagnato da un ritratto dello scrittore argentino realizzato da Edoardo Camurri. Alle 19, invece, sarà la volta dell'appuntamento internazionale tra Giorgio Barberio Corsetti e il regista/direttore del teatro nazionale di Lisbona Tiago Rodrigues. Un incontro virtuale fra artisti per continuare a tenere viva la conversazione sul teatro, in vista di una diversa scena futura, oltre all'occasione di conoscere da vicino il teatro sovversivo, poetico e collettivo del regista portoghese. Dalle 17 alle 20 torna l'appuntamento giornaliero con la diretta di Radio India, in streaming su www.spreaker.com e poi in podcast anche su spotify e su tutti i canali social del Teatro di Roma. Ad aprire la giornata i Muta Imago con la rubrica 4:33dedicata alle registrazioni inviate dagli ascoltatori con i suoni della città deserta. A seguire Persone con Daria Deflorian che intervisterà Claudio Morganti; ancora i Muta Imago con Sparizioni, stavolta per tracciare una traiettoria di documenti e riflessioni sui concetti di sparizione ed evasione; e in conclusione le selezioni musicali di Chiara Colli e la rubrica Dedica, a cura del gruppo di Oceano Indiano. Chiusura con la grande musica classica e non solo. Alle 20.30 il maestro Carlo Rizzari dirigerà, dal podio dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, i Quadri di una esposizione, una delle più amate composizioni del russo Modest Mussorgskij, nella sublime versione per orchestra di Maurice Ravel. A seguire, l'omaggio alla Russia continuerà con il Concerto per violino n. 1 di Prokof'ev con la solista Alina Pogostkina, violinista russa di grande talento affermatasi in modo definitivo con la vittoria nel 2005, a soli ventitré anni, del Concorso Sibelius. Sempre in serata, la musica continuerà ad essere protagonista con #AuditoriumLives che fornirà una copertura totale del concerto del Primo Maggio, quest'anno in programma per larga parte sul palco della Sala Sinopoli dell'Auditorium (dalle 20 alle 24). Inoltre, ospite del Primo Maggio di #IoRestoaCasa del Jazz sarà l'Orchestra Giovanile Jazz della Scuola Popolare di Musica di Testaccio che eseguirà With a little help from my friends diretta da Mario Raja, al quale si devono anche gli arrangiamenti. A seguire il quartetto capitanato dalla voce di Maria Pia De Vito con Julian Oliver Mazzariello al piano, Enzo Pietropaoli al basso e Alessandro Paternesi alla batteria. MACRO festeggia il 1° maggio con una speciale playlist della serie MPI - The Essential Quarantine Playlist sul Canale Spotify MACRO Museum.

Conte alle Camere: "L'obiettivo non è il consenso ma la sicurezza"

La Fase 2 è di convivenza con il virus, non di liberazione

La decisione sulla Fase 2 "non è un programma elettorale per avere consenso" ma una scelta che mira a tutelare la salute perchè "siamo ancora dentro la pandemia, non ne siamo usciti. La Fase 2 è di convivenza con il virus, non di liberazione" - lo ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, intervenendo alla Camera. E spiegando che "se ci sono i primi segnali positivi" sui numeri, "non possiamo permettere che i sacrifici compiuti dai cittadini risultino vani per imprudenze compiute in questa fase così delicata".

Dunque, ha avvertito Conte, "qualsiasi atteggiamento ondivago da 'chiudiamo tutto' a 'apriamo tutto' rischierebbe di compromettere gli sforzi fatti. A costo di essere impopolare, devo dire che il governo non può assicurare il ritorno immediato alla normalità della vita precedente. Ci piacerebbe, ma dobbiamo avere consapevolezza che il virus sta continuando a circolare".

Conte ha quindi aggiunto che "il contenimento dei contagi è l'unica strada per la ripartenza dell'economia" evitando "dolorose e irrimediabili battute d'arresto in futuro. Un approccio incauto porterebbe ad una recrudescenza dei contagi e renderebbe chiare le ragioni sottostanti alle decisioni del governo. Con 4 milioni e mezzo di persone che tornano a lavoro avremo sicuramente nuove occasioni di contagio. Se si riaprissero simultaneamente le scuole, il lavoro, le relazioni sociali, ciò equivarrebbe a dare

impulso ai contagi su tutti e 4 i fattori", visto che le relazioni familiari ovviamente continuano. "Il governo ha scelto quindi di partire dal lavoro, a condizioni che siano adottate tutte le misure di sicurezza".

Il premier ha quindi ribadito, rispetto alla Fase 2 che "dal primo giorno abbiamo avuto ben chiaro che dobbiamo mettere al primo posto la difesa della salute e vita dei cittadini, principi fondamentali della nostra architettura costituzionale". A tale proposito, ha aggiunto, "a maggio faremo 150 mila test sierologici, su un campione di cittadini selezionato dall'Istat, che ci consentirà di avere un quadro più chiaro sull'impatto del Covid".

Dal Governo monito agli Enti Locali: "Non ad iniziative improvvide ed illegittime"

Il governo interverrà con "misure tempestive" nel momento in cui si dovessero verificare nuovi focolai di contagio, l'allentamento delle restrizioni avverrà anche "su base territoriale" ma "sulla base di presupposti scientifici" e non con "iniziative improvvide di singoli enti locali", che nel caso in cui fossero meno restrittive di quelle del governo sarebbero "illegittime" - lo ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte durante l'informativa alla Camera sulla 'Fase 2' del contrasto al Coronavirus. "Dovremo essere pronti se e laddove necessario a intervenire con misure tempestive dove si dovesse verificare una crescita dei contagi". Il ministro Speranza, ha aggiunto, varerà un provvedimento con precisi "criteri" che permetteranno "un allentamento delle misure restrittive circoscritto su base territoriale, in modo da tenere conto delle situazioni dove il contagio appare meno critica". Tutto questo però "sulla base di precisi presupposti scientifici". Ha concluso Conte: "No a iniziative improvvide di singoli enti locali".

Il ministro Boccia: "Governatori e Lega non soffino sul fuoco"

"Governatori e Lega non soffino sul fuoco" perchè "durante un'emergenza come questa i colori politici non dovrebbero esistere": è quanto ha detto il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, che in un'intervista al Corriere della Sera invita i presidenti delle Regioni, "per il bene della nazione, a seguire unità, serietà e responsabilità". Alla domanda se sia arrabbiato per la lettera inviata dai governatori di centrodestra al presidente Mattarella, il ministro ha risposto: "Abbiamo passato tutta la giornata insieme e non ci hanno detto nulla, l'ho appreso dalle agenzie di stampa", sottolineando che "tutte le Regioni che hanno scritto al Quirinale hanno avuto dallo Stato un sostegno senza precedenti". Interpellato sulle critiche a Conte espresse dal Pd, Boccia ha precisato: "Il Pd sostiene lealmente il governo. E avanzare una proposta o una critica è una cosa normale nella dialettica politica".

Berlusconi: "Sulla Fase 2 il Governo è confuso, fa poco e non si confronta"

Nella fase 1 dell'emergenza Coronavirus "il Governo ha seguito, con qualche colpevole ritardo, un percorso che era sostanzialmente obbligato. Nella fase 2, ormai prossima, il Governo appare confuso, sta prendendo delle decisioni importanti da solo senza prima discuterle e approfondirle in Parlamento" - lo ha detto il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, durante un collegamento con Mattino5 su Canale5. "È chiaro" che sulle riaperture serve "molta prudenza", ma si tratta di "contemperare le esigenze sanitarie con le esigenze dell'economia. Qui il Governo sbaglia, sta facendo troppo poco e tardi per soccorrere i cittadini e le imprese in difficoltà" - ha aggiunto.

Quanto alla protesta dei parlamentari della Lega che hanno trascorso la notte in aula al Senato in segno di occupazione per

protesta contro le risposte del Governo sull'emeregenza Coronavirus, Berlusconi ha sottolineato: "Noi operiamo in maniera diversa, abbiamo metodi e un linguaggio diverso da quello nostri alleati, del resto siamo una coalizione e non un partito unico".

"Anche nei confronti dell'Europa - ha riconosciuto Berlusconi sulla situazione interna al centrodestra- abbiamo posizioni differenti. Non ho mai sentito nessuno spiegare in modo logico e con argomentazioni convincenti perché dovremmo dire di no a 37 miliardi di euro" del Mes senza condizioni che contribuirebbero a aiutare la sanità e "in definitiva anche a rimettere in moto settori importanti dell'economia" ha aggiunto Berlusconi.

"L'unico motivo per dire di no - ha concluso il leader di Forza Italuia- potrebbe essere quello di volere allontanare l'Italia dall'Europa" che può essere la volontà del M5s."Ma escludo - ha aggiunto - che questa sia l'intenzione e il programma dei nostri alleati, per questo non capisco la loro posizione sul Mes"

Salvini alla Meloni: "Il Parlamento è aperto a tutti, unitevi"

"Le porte del Parlamento sono aperte a tutti, giorno e notte. Siamo lì pacificamente, abbiamo raccolto tutte le carte anche dai banchi del governo e lasciato l'Aula più pulita di prima. Spero che oggi, visto che andremo avanti ancora con questa proposta pacifica e costruttiva, tutto il centrodestra si unisca. Poi io non vado a commentare quando gli altri fanno proteste e manifestazioni, ognuno ha diritto di decidere cosa fare". Lo ha detto il segretario della Lega Matteo Salvini, ospite di TeleLombardia, dopo la notte passata nell'Aula del Senato per protesta, rispondendo ad una domanda sulle perplessità di Fratelli d'Italia rispetto all'iniziativa leghista. "Non siamo stati a giocare a briscola, rispondevamo alle domande delle persone su affitto, bollette, mutui", perché su questo "non c'é nessun aiuto". Salvini ha spiegato di essere tornato a casa questa mattina dopo aver passato la notte a palazzo Madama "per permettere la pulizia dell'Aula".

Il leader della Lega è quindi tornato sul tema delle riaperture: Giuseppe Conte ha abusato dei suoi poteri imponendo il lockdown? "Ma sai, l'emergenza sanitaria, 500 morti al giorno, è chiaro che

prima viene quello poi viene il resto. Ma ora che anche in Lombardia ci sono più dimessi che ricoverati, permettere di tornare a lavorare con cautela è doveroso: se qualcuno impedirà alla gente di tornare a lavorare sarà un problema sociale enorme".

"Lo Stato deve dare delle regole concordate coi medici, un protocollo sanitario", ossia "quante mascherine, quanta sanificazione, quanta distanza, quanti clienti, gli orari di apertura e chiusura", poi "chi rispetta queste regole, qualunque sia la attività, riapre", ha aggiunto. E magari "da Regione a Regione si guardano i dati, se ci sono realtà differenti, se uno non ha contagi, può fare anche un passo in più". Poi Salvini è tornato a proporre la sua 'pace fiscale': "Bloccare le cartelle esattoriali. La gente è esasperata". Il governo "aveva annunciato provvedimenti per sospendere affitti, bollette, mutui, e invece non è avvenuto. Dopo 50 giorni la chiusura inizia a pesare. La Cassa Integrazione non è ancora arrivata così come i 600 euro per i lavoratori. Da parte nostra cercheremo di migliorare quello che si può migliorare, chiediamo al governo di essere più veloce e di far seguire alle parole i fatti".

#Covid, mascherine sì con accortezze: attenzione no al fai-da-te per sterilizzarle

Sono un vero e proprio "tesoretto" da proteggere e, possibilmente, riutilizzare

Il virus sars-cov-2 "si annulla col calore, basta esporre al sole le mascherine usate o passarle col ferro da stiro, o ancora metterle nel forno di casa ad almeno 70 gradi": sul web non accenna ad affievolirsi la valanga di consigli per il riuso e la sterilizzazione fai-da-te delle mascherine. A volte introvabili, a volte esageratamente costose, le mascherine sono ormai un vero e proprio "tesoretto" da proteggere e, possibilmente, riutilizzare. Però gli esperti non lasciano spazio a dubbi: "non esiste una procedura standard e accettata per disinfettare le mascherine chirurgiche e i filtranti facciali", visto che, come spiega l'Iss si tratta di dispositivi monouso per certificazione. Proprio per questo nei giorni scorsi la sezione Safety di Assosistema Confindustria ha proposto all'Istituto Superiore di Sanità un processo di riutilizzo concordato tra i produttori per riutilizzare i filtri P2 e P3 usati con le semimaschere e, ove possibile, facciali filtranti FFP2 e FFP3 in modo tale da avere maggiore disponibilità di prodotti sul mercato. Ha spiegato il presidente Claudio Galbiati: "Fate attenzione a quello che leggete in questi giorni sul web perché le soluzioni messe in campo mirano ad eliminare la carica virale ma possono danneggiare la capacità filtrante del DPI. Infatti si tratta di processi non validati dai produttori. Per questo l'ISS deve fornire una linea guida su questi aspetti per evitare che il "fai da te" porti a conseguenze ben peggiori, anche a livello di responsabilità, per chi rimette in circolo il prodotto. Per questo abbiamo presentato un processo al quale i filtri P2 e P3 e le maschere FFP2 e FFP3 sono già sottoposte prima di essere messe in commercio, ovvero esposizione a temperature di 70 gradi per provare la capacità filtrante, e stiamo fornendo indicazioni all'ISS già sperimentate per quanto riguarda la parte filtrante, con ampia letteratura in merito, per arrivare a definire un protocollo di sanificazione condiviso".

"Mi aspetto che Protezione civile e ISS prendano in considerazione questo processo - ha aggiunto il Segretario Generale di Assosistema Confindustria, Matteo Nevi - e lo validino quanto prima per evitare che il "fai da te" porti a problemi ulteriori rispetto a quelli che già abbiamo". Anche nelle Università di Firenze e Pisa, ricercatori sono al lavoro per reperire le evidenze scientifiche disponibili e pubblicate riguardo alla possibilità di sanificare le mascherine protettive di tipo FFP2 e FFP3 idonee per il personale sanitario, così da fornire indicazioni operative agli ospedali e alle aziende sanitarie unicamente in casi di perdurante grave carenza numerica di questi presidi di protezione individuale. L'allarme, lanciato alcuni giorni fa, riguarda alcuni operatori sanitari (e non solo loro, ma anche gente comune) che hanno iniziato a sterilizzare in maniera non corretta mascherine già utilizzate, con il rischio di danneggiarle o di non decontaminarle. Alcuni specializzandi della Scuola di Scienze della Salute Umana dell'Università di Firenze hanno dunque chiesto aiuto ai bioingegneri dell'Università di Pisa, iniziando con loro una collaborazione in smart working attraverso la piattaforma virtuale UBORA nata grazie ad un finanziamento Horizon 2020 gestito dal Centro di Ricerca E. Piaggio dell'Università di Pisa. I ricercatori hanno cominciato ad analizzare i lavori scientifici prodotti in seguito alla pandemia da virus H1N1 (comunemente detta "febbre suina") che ha messo a nudo le difficoltà nel reperire grossi quantitativi di questi dispositivi di protezione individuale.

"Studiando la letteratura scientifica - ha spiegato Carmelo De Maria, bioingegnere del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa e in forza al Centro di Ricerca E. Piaggio - emerge chiaramente che alcuni metodi di sterilizzazione rischiano di alterare le proprietà di filtrazione e la capacità della maschera di aderire al volto, cosa che è fondamentale per la protezione degli operatori. Si stanno dunque valutando trattamenti a bassa temperatura e non aggressivi per i materiali polimerici che compongono la maschera. Ma esistono vari tipi di mascherine, fatte di materiali molto diversi, quindi è opportuno mettere a punto trattamenti che possano essere efficaci su tutte quante e non solo su alcune di esse". E ha chiarito: "Non esistono, ad oggi, indicazioni dei fabbricanti per la risterilizzazione delle mascherine. La nostra sfida è coinvolgere altri esperti nel nostro team di ricerca tramite la piattaforma UBORA e sperimentare questo nuovo approccio il prima possibile, così da poter essere d'aiuto a medici e pazienti".

Coronavirus, Confagricoltura: per Fase 2 liquidità alle imprese

Le imprese hanno "urgente bisogno di liquidità" ma "i ritardi e le complessità burocratiche fanno salire il costo economico della pandemia". Lo ha detto il presidente della Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, alla riunione del comitato direttivo dedicata alla gestione dell'emergenza coronavirus. Per questo "proponiamo in primo luogo il riconoscimento di un credito di imposta commisurato alle perdite di reddito subite dalle imprese, quindi l'estensione all'intero territorio nazionale degli oneri previdenziali attualmente applicati nelle zone montane". Giansanti ha fatto il punto sui contatti in corso con il governo e il mondo politico in vista del decreto legge sui nuovi interventi per le imprese. "Stiamo mettendo l'accento - ha spiegato - sulla necessità di salvaguardare il tessuto produttivo e l'occupazione. Dobbiamo farci trovare pronti per la fase di ripresa economica, senza lasciare spazio ai nostri concorrenti".

Per questo "chiediamo, tra l'altro, la ristrutturazione almeno a 10 anni delle posizioni fiscali e contributive pregresse, il sollecito recepimento della direttiva Ue sulle pratiche sleali, nuove risorse finanziarie per la promozione all'estero del Made in Italy agroalimentare, il miglioramento del bonus verde. A sostegno della ripresa, proporremo al sistema bancario un piano per il consolidamento a lungo termine dei prestiti in essere". Nel corso del dibattito è stata ribadita la persistente carenza di manodopera per le imminenti operazioni stagionali. "Continuiamo a svolgere - ha sottolineato il presidente - tutte le possibili iniziative per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Restiamo invece in attesa delle specifiche iniziative del governo. Deve essere chiaro a tutti che, ogni giorno che passa, sale il rischio di perdita dei raccolti".

A livello europeo, poi, la Confagricoltura considera assolutamente inadeguati i provvedimenti annunciati nei giorni scorsi dalla commissione Ue. "Nel contesto di una crisi epocale - ha aggiunto Giansanti - è inaccettabile l'assenza di fondi aggiuntivi per le produzioni più tipiche dell'agricoltura mediterranea: vino, ortofrutta, olio d'oliva. Contestiamo inoltre la mancanza di interventi per le produzioni suinicole".

Nuova organizzazione della Camera: si dovrà lavorare da lunedì a venerdì

La pandemia cambia anche l'organizzazione dei lavori della Camera: "Per gestire in modo ottimale gli spazi, visto che ci sarà l'obbligo di pausa e sanificazione ogni tre ore di seduta", il presidente Roberto Fico ha infatti proposto che "il lavoro dell'aula si svolga dal lunedì al venerdì, mentre le commissioni dovrebbero spalmare le proprie convocazioni lungo tutti e sette i giorni". Questa, spiega il presidente di Montecitorio in un post su Facebook, "è la proposta che ho formalizzato ieri sera in capigruppo a tutte le forze politiche".

Il presidente di Montecitorio ha quindi ricordato l'impegno dei parlamentari in questa fase: "Quella di oggi è la prima seduta con le postazioni per i deputati in tribuna, da dove sarà possibile intervenire e votare. Questo il primo passo verso una direzione già tracciata che ci porterà ad altre innovazioni nei prossimi giorni. Sì perché mentre qualcuno parlava di un Parlamento che lavora troppo poco in Italia il lavoro è stato più intenso, sia come sedute sia come votazioni, rispetto agli altri Parlamenti europei. A dimostrazione di un impegno serio, costante e condiviso, e del ruolo centrale delle Camere".

"Il Parlamento - aggiunge - è un pilastro della nostra democrazia, punto di riferimento per tutti i cittadini. Il momento che stiamo vivendo è molto delicato e complesso, proseguiremo nel nostro lavoro per dare tutte le risposte di cui i cittadini hanno bisogno. Abbiamo intanto definito il calendario della prossima settimana: martedì il decreto Covid, che proseguirà nei giorni successivi. Mercoledì e giovedì si terranno anche le informative del ministro per il Sud Provenzano e del ministro della Cultura Franceschini. Dopo il decreto invece si esaminerà la mozione delle opposizioni sulle libertà costituzionali. Finora il lavoro delle camere si è concentrato sulle questioni connesse all'emergenza Covid 19 e agli atti indifferibili e urgenti. Ci apprestiamo con il calendario di maggio - che definiremo più precisamente la prossima settimana - ad avviare una ripresa ordinaria dell'attività parlamentare, quindi non solo provvedimenti legati all'emergenza".

Istat, brusco calo della disoccupazione (8,4%) ma è boom di soggetti inattivi

A marzo brusco calo della disoccupazione, in discesa all'8,4%, e boom dell'inattività. E' quanto emerge dalle stime preliminari dell'Istat che hanno risentito degli ostacoli dell'emergenza sanitaria in corso.

L'effetto Covid-19 si fa sentire, dunque, sul mercato del lavoro facendo lievitare il numero degli scoraggiati, di coloro cioè che non lavorano e non cercano occupazione.

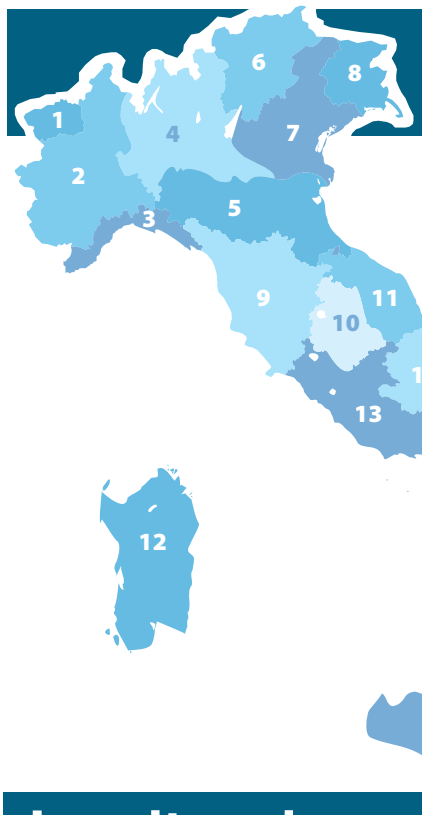
La forte diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-11,1% pari a -267mila unità) coinvolge sia le donne (-8,6%, pari a -98mila unità), sia gli uomini (-13,4%, pari a -169mila). Il tasso di disoccupazione scende all'8,4% (-0,9 punti) e, tra i giovani, al 28% (-1,2 punti).

A marzo, la consistente crescita del numero di inattivi (+2,3%, pari a +301mila unità) - tre volte più elevata tra gli uomini (+3,9% pari a +191mila) rispetto alle donne (+1,3% pari a +110mila) - porta il tasso di inattività al 35,7% (+0,8 punti). Nell'arco dei dodici mesi, alla diminuzione degli occupati si accompagna il calo dei disoccupati (-21,1%, pari a 571mila unità) e l'aumento degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (+4,4%, pari a +581mila).

"Il tasso di disoccupazione - è il commento dell'Istat - in un solo mese diminuisce di quasi un punto percentuale e quello di inattività aumenta in misura quasi analoga. Complessivamente, le tendenze rilevate nel mercato del lavoro a marzo coinvolgono entrambe le componenti di genere".

La situazione complessiva in italia

CORONAVIRUS
ultimi aggiornamenti



-3106 rispetto a ieri
101.551
Attualmente Positivi

+4693 rispetto a ieri
75.945
Persone Guarite

+285 rispetto a ieri
27.967
Persone Decedute

Dati aggiornati al 29 aprile 2020 ore 19.00
Fonte: Dipartimento della Protezione Civile

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

La situazione CORONAVIRUS oggi nel Lazio

Positivi nei capoluoghi di provincia

Frosinone:	+1
Latina:	+4
Rieti:	+1
Roma Capitale:	+40
Viterbo	+1

"Trend stabilmente in discesa nelle province del Lazio dove complessivamente ci sono stati 8 nuovi casi positivi nelle ultime 24 ore". Lo sottolinea l'assessore alla Sanità e Integrazione socio-sanitaria della Regione Lazio Alessio D'Amato, in una nota, al termine dell'odierna videoconferenza della task-force regionale per il Covid-19 con i direttori generali delle Asl, aziende ospedalier, policlinici universitari e ospedale pediatrico Bambino Gesù. "Oggi - continua D'Amato - registriamo per il secondo giorno consecutivo un dato record per i guariti, che sono stati 128 nelle ultime 24h, più dei nuovi casi positivi che sono stati 71 nelle ultime 24h con un trend al 1%". Per quanto riguarda i laboratori coinvolti per i test sierologici, che D'Amato ha ribadito, per essere autorizzati "devono presentare standard qualitativi", la prossima settimana "saranno resi pubblici attraverso la pubblicazione sul sito della Regione, suddivisi Asl per Asl". Quattro i decessi in provincia di Roma: si tratta di tre donne di 97, 92 e 89 anni e di un uomo di 82 anni. In città morte tre donne di 92, 79 e 65 anni e un uomo di 71.

-67 rispetto a ieri
4.468
Totale Positivi

+128 rispetto a ieri
1.707
Persone Guarite

+10 rispetto a ieri
441
Persone Decedute

La situazione CORONAVIRUS oggi nelle altre Regioni

01 VALLE D'AOSTA
89 Attualmente Positivi -46 rispetto a ieri
902 Persone Guarite +50 rispetto a ieri
137 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

02 PIEMONTE
15.493 Attualmente Positivi -28 rispetto a ieri
7.730 Persone Guarite +393 rispetto a ieri
3.066 Persone Decedute +63 rispetto a ieri

03 LIGURIA
3.551 Attualmente Positivi -25 rispetto a ieri
3.275 Persone Guarite +114 rispetto a ieri
1.167 Persone Decedute +15 rispetto a ieri

04 LOMBARDIA
36.211 Attualmente Positivi +89 rispetto a ieri
25.749 Persone Guarite +416 rispetto a ieri
13.772 Persone Decedute +93 rispetto a ieri

05 EM. ROMAGNA
9.563 Attualmente Positivi -141 rispetto a ieri
12.322 Persone Guarite +364 rispetto a ieri
3.551 Persone Decedute +40 rispetto a ieri

06 TRENTINO A.A.
2.172 Attualmente Positivi -136 rispetto a ieri
3.769 Persone Guarite +191 rispetto a ieri
693 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

07 VENETO
8.147 Attualmente Positivi -222 rispetto a ieri
8.354 Persone Guarite +335 rispetto a ieri
1.459 Persone Decedute +22 rispetto a ieri

08 FRIULI V.G.
1.170 Attualmente Positivi -57 rispetto a ieri
1.566 Persone Guarite +68 rispetto a ieri
289 Persone Decedute +4 rispetto a ieri

09 TOSCANA
5.584 Attualmente Positivi -79 rispetto a ieri
2.926 Persone Guarite +124 rispetto a ieri
842 Persone Decedute +15 rispetto a ieri

10 UMBRIA
233 Attualmente Positivi -28 rispetto a ieri
1.092 Persone Guarite +28 rispetto a ieri
67 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

11 MARCHE
3.210 Attualmente Positivi -137 rispetto a ieri
2.131 Persone Guarite +167 rispetto a ieri
906 Persone Decedute +7 rispetto a ieri

12 SARDEGNA
744 Attualmente Positivi -17 rispetto a ieri
435 Persone Guarite +22 rispetto a ieri
116 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

14 ABRUZZO
1.915 Attualmente Positivi -61 rispetto a ieri
695 Persone Guarite +63 rispetto a ieri
320 Persone Decedute +5 rispetto a ieri

15 CAMPANIA
2.773 Attualmente Positivi -9 rispetto a ieri
1.291 Persone Guarite +22 rispetto a ieri
359 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

16 MOLISE
190 Attualmente Positivi -3 rispetto a ieri
87 Persone Guarite +4 rispetto a ieri
21 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

17 BASILICATA
192 Attualmente Positivi -2 rispetto a ieri
150 Persone Guarite +3 rispetto a ieri
25 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

18 PUGLIA
2.949 Attualmente Positivi +22 rispetto a ieri
708 Persone Guarite +16 rispetto a ieri
415 Persone Decedute +5 rispetto a ieri

19 CALABRIA
740 Attualmente Positivi -13 rispetto a ieri
282 Persone Guarite +19 rispetto a ieri
86 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

20 SICILIA
2.157 Attualmente Positivi +12 rispetto a ieri
774 Persone Guarite +11 rispetto a ieri
235 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

Coronavirus, 150mila morti in più al giorno per fame nel mondo. La stima di WFPI

Molto si è scritto, si scrive e si scriverà sulle varie crisi innescate dal Covid-19 in tutto il pianeta. Fra queste, c'è n'è una, silenziosa, potenzialmente una tragedia, che sta passando sostanzialmente inosservata.
Parliamo di fame nel mondo; parliamo di intervento umanitario di soccorso alle popolazioni civili colpite da conflitti, malattie, cataclismi naturali; parliamo di una delle perle della cooperazione internazionale, un gioiello delle Nazioni Unite: parliamo del WFP - il World Food Program.
Si tratta della più grande organizzazione umanitaria del mondo, istituita in via permanente nel 1965 dalle Nazioni Unite, con lo scopo di fornire assistenza diretta a chi versa in gravi difficoltà alimentari. Il WFP assiste un numero prossimo ai cento milioni di esseri umani, attraverso una rete di quasi 18mila persone, coordinate dalla sede centrale di Roma. Sostanzialmente, quando nei reportage giornalistici, o in alcuni film, si vedono camion bianchi distribuire sacchi di riso, confezioni di cibo e farmaci, la probabilità che si tratti di un mezzo WFP è molto elevata.
Questa istituzione è stata una delle principali protagoniste della progressiva riduzione delle morti per fame o malnutrizione nel mondo. Una grande impresa collettiva che, negli ultimi anni, ha assunto dimensioni straordinarie, impensabili pochi decenni fa.
Tanto per ricordare uno dei possibili punti di partenza, basta andare con la memoria al luglio del 1985; a due stadi pieni di gente: Wembley e Philadelphia; a Bob Geldof e a un motivetto uscito il Natale precedente Do They Know it's Christmas, che tutti quelli sopra gli anta certamente conosceranno. Il Live Aid, forse il più grande concerto rock di sempre, fu una operazione di raccolta fondi che prese le mosse da una tragedia umanitaria, quella etiope: esattamente il genere di problemi che oggi rientrano nelle cure del WFP: le crisi alimentari.
L'edizione 2020 del Global Report on Food Crises, rilasciata a metà aprile di quest'anno, fotografa una situazione preoccupante, caratterizzata da un importante regresso nella lotta alla fame e alla malnutrizione, non solo ma soprattutto, a causa del Covid-19.
In un recente incontro televisivo sulla CNN, il direttore generale del WFP, intervistato dalla celebre anchorwoman Amanpour, ha parlato del rischio concreto di riscontare un ritmo di 150mila morti per fame o malnutrizione in più al giorno, e proprio a causa del Covid-19.
Come mai? In che modo un virus del genere può aumentare così drammaticamente i morti per fame o malnutrizione?
Facciamo un passo indietro e capiamo cosa il WFP combatta: si tratta di due nemici. Il primo è l'insicurezza alimentare (food insecurity). Si riferisce alla mancanza di accesso sicuro a un ammontare di cibo sano e nutritivo, considerato sufficiente per le esigenze di normale crescita umana e di una vita attiva e salubre. Il secondo è la malnutrizione, un evento che include sia la denutrizione che il suo eccesso opposto (che conduce all'obesità e che, sia detto per inciso, è un problema serio anche in Italia).
Insicurezza e malnutrizione hanno cause diverse ma spesso concorrenti: conflitti (la prima causa), eventi atmosferici estremi (la seconda), shock economici locali, siccità, pandemie ed epidemie (termini ormai divenuti purtroppo familiari); pesti animali, locuste e altre affezioni dell'agricoltura completano il quadro.
La geografia di questi gravi problemi copre l'intero pianeta con la sola eccezione dell'Europa e del Nord America. Il resto del mondo – Africa in testa – non è immune. A fine 2019, le Nazioni Unite censivano 195 milioni di persone come affette da questi problemi (pari all'incirca alle popolazioni di Italia, Germania e Portogallo messe assieme), 73 milioni delle quali in Africa, 43 in Asia. Sud Sudan, Yemen, Haiti, Afghanistan, Siria e Venezuela guidano questa poco invidiabile classifica.
Veniamo dunque al punto: il Covid19, già tragico di suo, in che modo rischia di riavvolgere il nastro del tempo, riportando in alto le cifre di decessi umani per fame e malnutrizione? In due modi: uno diretto, l'altro indiretto.
Il primo dipende dal verificarsi, o meno, di una diffusione del contagio presso le popolazioni interessate dai problemi alimentari di cui si parla. È facile immaginare quanto una epidemia Covid, ad esempio nello Yemen o in Siria – paesi oggi privi di un sistema igienico-sanitario accettabile, anche solo per l'ordinaria amministrazione, e con una popolazione in precarie condizioni di salute, a causa di una cattiva nutrizione – porterebbe la mortalità ad impennarsi.
Il secondo impatto negativo del Covid è, si è detto, di tipo indiretto. La causa è il rischio di una riduzione dei finanziamenti ordinari che i paesi ricchi annualmente destinano al WFP e alle altre agenzie ONU di sostegno. Attualmente, i donatori sono circa quaranta nazioni su 193 nazioni mondiali, con gli Stati Uniti a guidare la classifica come main donor. Il rischio qui è che le economie occidentali, ferite e col fiato corto a causa dei riflessi economici della crisi Covid, si trovino costrette a ridurre, o sospendere, i flussi di finanziamento al WFP.
Le dimensioni della tragedia potenziale nel dramma Covid sono tutte qui: ci si attendono 265 milioni di persone nei paesi a basso e medio reddito che soffriranno di insicurezza alimentare acuta entro la fine del 2020. Una tragedia silenziosa dentro un minuscolo virus.

Alberto Mattiacci

Lockdown e la creatività dei designer a portata di tutti

Stare a casa non è mai stato così difficile come in questo periodo, ma ognuno nel suo piccolo in questo modo può fare la sua parte e per questa ragione sono tantissimi i brand e gli stilisti che si sono mobilitati, non solo a favore del sistema sanitario e per produzioni straordinarie di camici e mascherine, ma anche per portare positività e forza nelle case di tutti.
Sono state lanciate, infatti, tantissime nuove iniziative con l'obbiettivo di condividere il più possibile con gli appassionati del settore e non solo una nuova carica, curiosità e qualcosa in più da fare in queste giornate di lockdown in cui per alcuni il tempo libero non manca.
Libri digitali da sfogliare, workshop online, selezioni cinematografiche, concerti e sessioni di allenamento: sono di diverso genere le proposte delle case di moda, adatte ad esigenze e gusti, senza dimenticare ovviamente i più creativi.
A questo proposito, infatti, tra questi progetti ce ne sono anche per coloro che vogliono dare il via libera alla loro fantasia e mettersi alla prova, arginando lo stress della quarantena tra arte e inventiva.
La direttrice creativa di Jimmy Choo, Sandra Choi, in questo periodo ha inaugurato il concorso "Choo Sketch", un progetto aperto a tutti in cui invita la community che segue il brand a disegnare le scarpe dei sogni: queste creazioni verranno inizialmente selezionate dalla designer che sceglierà dieci schizzi che in seguito verranno pubblicati sul profilo Instagram per essere votati, per arrivare a scegliere cinque vincitori.
Tutte le informazioni per partecipare sono disponibile sul sito ufficiale di Jimmy Choo e la scadenza di questo concorso sarà il 15 Maggio e i vincitori saranno proclamati l'8 del mese successivo.
Le scarpe che vinceranno questa piccola sfida faranno parte di una capsule collection e il ricavato delle vendite sarà interamente destinato ad un progetto charity della Jimmy Choo Foundation.
Un'altra maison che crede nell'idea della comunità è Alexander McQueen, e in quest'occasione ha annunciato un nuovo progetto chiamato "McQueen Creators", un modo unico per avviare conversazioni creative, invitando il suo seguito a impegnarsi e dilettarsi artisticamente ispirandosi ai suoi look. Ogni settimana verrà divulgato un nuovo concept a cui attenersi e grazie alla condivisione sui social network i followers potranno dimostrare le loro capacità attraverso i bozzetti che realizzeranno e una selezione di questi verrà poi ripubblicata sulle pagine ufficiali del brand.
Manolo Blahnik ha proposto un vero e proprio svago alla portata di tutti con effetto rilassante e antistress, ovvero un libro virtuale da colorare con i disegni delle scarpe firmate dal brand, un modo unico per riscoprire piaceri semplici.
Una selezione di bozzetti delle calzature più iconiche da scaricare gratuitamente e stampare, seguendo i colori e il modello proposto dalla maison in modo rigoroso o realizzando una personale versione delle famose Manolo Blahnik.
Anche il marchio Vhernier lancia online il suo Colouring Book, dedicato agli amanti dei gioielli. Anche in questo caso si può ottenerlo in modo gratuito e si potranno colorare le immagini della collezione Animalier, composta da opere a forma di granchio, camaleonte, tartaruga, serpente e altri, capolavori in edizione limitata realizzati con la tecnica delle Trasparenze, ovvero utilizzando pietre opache rese brillanti grazie alla sovrapposizione di cabochon di cristallo di rocca.
Jacquemus, infine, per coinvolgere la community legata al suo profilo Instagram ha lanciato attraverso l'hashtag #jacquemusathome un'interessante proposta: infatti ha chiesto di realizzare un volto grazie agli elementi che si hanno a disposizione dentro casa, oggetti che fanno parte del quotidiano e rintracciabili all'interno di qualunque abitazione come cibo, vestiti, accessori domestici e tutto ciò che si ha a portata di mano e che possa stimolare la creatività.

Maria De Rose

TRAVEL and Food

a cura di **Antonio Castello**

Dopo la crisi al via "Roma World"

Roma riparte dalla sua storia

In attesa della riapertura, Cinecittà World non si ferma e prosegue nel suo programma di ampliamento e rinnovamento che lo porterà ad essere una delle attrazione turistiche più rilevanti nelle vicinanze della Capitale. E' infatti, in via di ultimazione un grande parco a tema che si chiamerà "Roma World", promettendosi di riportare i visitatori indietro nel tempo, a duemila anni fa, a quando la gloria di Roma era universale. Nel parco l'ospite può rivivere quel periodo con tutto ciò che scandiva la vita degli antichi romani. Si potrà infatti vestire, mangiare e dormire come gli antichi Romani, diventare Gladiatore per un giorno, fare shopping tra le bancarelle dell'antico mercato, stabilire un rapporto speciale con gli animali della fattoria, ammirare il volo dell'aquila e di altri spettacolari rapaci, correre sulle Bighe di Ben Hur. Addentrandosi nel villaggio, si potranno sentire i versi degli animali della fattoria didattica per ritrovare il vero contatto con la natura: capre, pecore e mucche nane, simpatici maialini, chiassose oche, tacchini, papere, galline, galli, conigli, asinelli e cavallini pony saranno a disposizione dei bambini i quali, attraverso laboratori didattici, potranno anche imparare come nutrirli e prendersi cura di loro. Roma World si estende per cinque ettari di campagna Romana, tra boschetti di sughere e prati incontaminati. Il grande portale dell'accampamento (il Castrum) accoglie all'ingresso, superato il quale ci si addentra nel bosco, tra due file di alberi, fino a vedere il villaggio. Su uno dei lati è situata l'Arena dei Rapaci, dove sarà possibile assistere ed ammirare ad alcune loro classici atteggiamenti: dal volo dell'aquila agli attacchi dei falchi sulla preda, dall'ipnotico sguardo del gufo alla singolarità del barbagianni. In questo viaggio nel tempo i bambini sono protagonisti: oltre ai giri sui pony, ci sarà anche la possibilità di cimentarsi con il tiro con l'arco, avventurarsi nella piccola foresta e nel bosco delle sughere, ed perdersi nei vari giochi all'aria aperta di una volta, organizzati dagli animatori del villaggio. Per gli amanti della natura c'è la possibilità di visitare gli scorci suggestivi del parco accompagnati da un biologo (Tour Botanico) che li guiderà alla scoperta del boschetto del parco e della biodiversità di questo scorcio di campagna Romana. Al centro del complesso, sorge l'Arena dei Gladiatori, un ring dove assistere alle sfide o imparare le tecniche di combattimento maneggiando una spada (Gladio) guidati da istruttori professionisti. Procedendo si incontra la Taberna, il ristorante del parco, dove provare l'esperienza di mangiare come gli antichi Romani, tra carni, bevande e piatti d'epoca. C'è anche l'Accampamento dove gli amanti dell'outdoor possono dormire la notte, come in un campeggio di duemila anni fa. Gli appassionati di Cinema non rimarranno delusi dalla possibilità di visitare lo spettacolare set di Ben Hur, dal film kolossal del 1959, pluripremiato con ben 11 Oscar, alla versione remake del 2016 la Corsa delle Bighe è e rimane una delle scene leggendarie della storia del cinema: ogni 30 minuti partendo dal villaggio sarà possibile visitare il set e salire sulla biga per provare l'emozione della corsa nella spettacolare Arena. Nel villaggio di Roma World gli ospiti potranno scegliere tra tre modalità di accesso: il semplice biglietto di ingresso a 15 euro, che include tutte le attività e gli spettacoli, il biglietto ingresso + cibo antica Roma a 29 euro, che, oltre al parco, include l'accesso al cibo in modalità All you can eat. Per chi vuole vivere l'esperienza fino in fondo, Roma World offre la possibilità di dormire nell'accampamento: il pacchetto da 49 euro include il pernotto in tenda, da 2 a 4 persone, il cibo in modalità All you can eat incluso cena e colazione del giorno dopo.

Distanziamento, 60% dei sedili occupati su navi, treni e aerei

Più frequenze negli orari di punta, si utilizzeranno i conta-persone e il riempimento massimo non potrà superare il 60%. Il mondo dei trasporti (metro, bus, treni e navi) dovrà necessariamente cambiare, almeno durante la fase 2 dell'emergenza da coronavirus, per poter garantire un utilizzo dei mezzi pubblici (e non solo) in regola con le misure di contenimento sanitarie e di distanziamento sociale.
"Non possiamo più immaginare che milioni di persone si muovano tutte insieme tra le 7.30 e le 9.30, almeno finché non troviamo il vaccino, ha spiegato il ministro dei Trasporti, Paola De Micheli, anticipando il piano del governo sulla mobilità urbana a La Repubblica. Dobbiamo immaginare un modello organizzativo della società completamente diverso basato su una modifica delle frequenze negli orari di punta e degli orari di lavoro".
Niente più bus e metropolitane affollate nell'ora di punta, quindi, e regole più ferree per il trasporto passeggeri sui treni e tramite navi e traghetti. Dal prossimo 4 maggi, infatti, vetture e vagoni saranno a numero chiuso con accessi di salita e discesa separati e controlli per non superare la capienza massima. Misure che dovrebbero essere estese a tutti i mezzi di trasporto. "Potremmo fare una sperimentazione estiva in alcune aree del Paese, ha sottolineato il ministro. Tutti i mezzi di trasporto, su ferro, su gomma, navi o aerei, potranno essere riempiti al massimo al 60%. Per questo stiamo anche pensando alla presenza di personale addetto a questi controlli". Il Ministero, infine, starebbe studiando anche l'introduzione di una app che, secondo la De Micheli, "si occuperà di evitare assembramenti all'interno di treni, bus e metropolitane".

Le Città del Vino lanciano l'iniziativa #iobevoitaliano

#iobevoitaliano E' questo il messaggio che Città del Vino lancia sul web a sostegno delle aziende vitivinicole, custodi dei nostri territori enoturistici, che a causa dell'emergenza provocata dal covid-19 stanno vivendo una forte crisi economica e finanziaria, dovuta al ridimensionamento e alla riorganizzazione delle vendite e alla chiusura dei ristoranti e della filiera dell'accoglienza. L'invito a diffondere il messaggio #iobevoitaliano, nel rispetto del consumo moderato e consapevole, va a sostegno delle aziende vitivinicole e del loro importante contributo indiretto al mantenimento dei paesaggi italiani del vino. A questo invito si aggiunge, come stanno facendo anche altri Comuni, la campagna #iobevoirpino lanciata dagli Ambasciatori delle Città del Vino dell'Irpinia, in provincia di Avellino. Seguendo le disposizioni delle autorità sanitarie dobbiamo restare a casa ancora per qualche settimana, ma anche tra le mura domestiche possiamo godere di un buon vino italiano Doc e Docg e magari comprare più vino dei nostri territori da piccole e medie cantine di qualità che in questo momento hanno bisogno di un aiuto concreto; aziende vitivinicole che molto spesso offrono accoglienza enoturistica, quindi doppiamente penalizzate dalla crisi legata all'emergenza sanitaria.

Fiavet Lazio intensifica l'attività istituzionale

Dal 4 maggio, due Webinar a settimana

Prosegue con intensità e determinazione l'attività istituzionale di Fiavet Lazio. "In un momento di grande sconcerto per tutta la categoria degli Agenti di Viaggio, dichiara Ernesto Mazzi, Presidente dell'Associazione, cerchiamo di far sentire la nostra vicinanza alle aziende associate. Dal momento della dichiarazione del lockdown è stato intensificato il lavoro in modalità di smartworking e abbiamo cercato in tutti i modi di star vicino agli iscritti. A questo scopo sono stati attivati una serie di Webinar con l'intento di far chiarezza sulle molte questioni che questa anomala situazione ha generato". Dopo l'incontro di mercoledì scorso, promosso dalla FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana, che ha visto la presenza anche della

Sottosegretaria MIBACT, Lorenza Bonaccorsi, una occasione importante per far chiarezza sui tanti aspetti che il momento richiede, anche con l'avvicinarsi della prossima ripartenza, ha fatto seguito il giorno dopo, quello promosso dall'Associazione dal titolo "Salute e Sicurezza sui posti di lavoro" con la partecipazione di Caterina Claudi, fiscalista e consulente di Fiavet Lazio e l'avvocato Teresa D'Amico, consulente tecnico Saltech srl. Molte le problematiche analizzate per cercare di fare chiarezza sulle misure attualmente previste dal protocollo per la prevenzione e il contenimento dei rischi di contagio da COVID-19 sui luoghi di lavoro. Gli incontri proseguiranno il 4 maggio con Caterina Claudi e Federico Lucarelli per fare il punto sul nuovo DPCM, mentre dal 6 maggio inizierà un percorso sul marketing e sulla comunicazione efficace con due appuntamenti settimanali.

In occasione del suo nono compleanno

Riapre a Bolsena l'Acquario nel Castello

L'Acquario di Bolsena, ospitato insieme al Museo Territoriale del Lago di Bolsena nella medievale Rocca Monaldesca della Cervara, a maggio compirà il suo nono anniversario e per l'occasione vuole riaprire al pubblico. In attesa delle decisioni che il MIBACT prenderà per tutte le sedi museali nazionali, la direzione dichiara di essere pronta a riaprire le porte per far visitare le 25 vasche, che ospitano circa 30 specie di pesci, anfibi e crostacei. Era il 2011 infatti, quando la struttura pubblica di proprietà della Provincia di Viterbo, progettata, realizzata e gestita direttamente dall'Assessorato all'Ambiente, apriva i battenti. Immutata, la filosofia di fondo. "Quella, spiega il direttore, Paolo Andreani, di ricreare alcuni ambienti naturali e consentire un contatto diretto tra i visitatori e le specie generalmente sconosciute alla maggior parte delle persone". Carpe, lucci, gamberi e trote sono solo alcuni dei protagonisti del percorso espositivo che comprende una grande

vasca tattile e che, con l'ausilio degli operatori, permette di prendere confidenza con specie e ecosistemi poco noti. Vanno in questa direzione le numerose attività didattiche di approfondimento per le scuole primarie e secondarie per ora sospese. Non appena sarà passata l'emergenza Covid-19, sarà possibile riprendere regolarmente anche la ricerca scientifica che, seppure contenuta, è stata avviata e sta crescendo costantemente. Una linea d'azione che coinvolge sia ambiti legati all'acquariologia, come l'allevamento delle specie e lo sviluppo di tecniche e impianti innovativi, sia l'allevamento di pesce di interesse commerciale da immettere poi nel Lago di Bolsena. "Il messaggio che il percorso propone, spiega il direttore, è legato all'ecologia delle acque interne, con particolare attenzione alle dinamiche naturali, ai processi biologici, all'impatto dell'uomo, visto come inquinamento delle acque o come immissione di specie non locali". Proprio per fare conoscere i pesci invasivi più pericolosi per i nostri ambienti è stata completata una nuova sezione di pesci tropicali con tilapie, pesci gatto e altre specie. Adesso l'auspicio è che si torni presto a visitare l'Acquario a partire dalla scenografica sorgente fino alla foce del fiume, passando per la palude e il lago, perfettamente ricostruiti. Per il futuro, l'Acquario di Bolsena vuole confermarsi come una delle eccellenze locali nella didattica cercando in ogni momento di scambiare esperienze con le altre realtà simili, museali, accademiche o le riserve naturali della Provincia.

Fioravanti a maggio assumerà la presidenza: se la prima squadra rimarrà in D probabile l'ingresso di nuovi soci

Ladispoli, il futuro è adesso

Non è ancora ufficiale, ma le indiscrezioni che il Ladispoli non retroceda sembrano avere fondatezza. Se così fosse, in attesa dell'ufficialità, il futuro del club potrebbe essere segnato da importanti novità. Intanto a maggio, diciamo nella prima settimana, ci sarà l'atto conclusivo del passaggio di consegne. Umberto Paris dopo 12 anni di onorata e seria gestione passa la mano alla 54enne Sabrina Fioravanti, la prima donna al vertice nella storia del calcio ladispolano.
L'imprenditrice ha le idee chiare, il progetto che ha in mente fa salire le aspettative. Per quanto riguarda la prima squadra, invece, le voci che circolano parlano dell'ingresso di una cordata pronta ad occuparsene.
Diversi imprenditori, infatti, si sono mostrati interessati alla gestione della squadra, ma solo in caso di serie D. Nel piano rientrerebbero, sopratutto nei ruoli tecnici, persone di Ladispoli. Operazione che dimostra la voglia di integrare la "ladispolanità" nel progetto. A giorni potremmo assistere alla nuova era di questo club. Sabrina Fioravanti sarà a breve la neo presidente, l'organico tecnico sarà formato da gente di esperienza pre proseguire quel percorso già avviato per un Ladispoli di grande livello.

Domenica appuntamento alle ore 16.00 sul canale ZOOM

"Un calcio alla noia", a suon di palleggi

Grazie al grande lavoro del Responsabile della scuola calcio dell'Academy US Ladispoli Ernesto Borrelli, coadiuvato dai Mister Cefariello, Iavarone, Paris e Sellitto, è nata l'idea di organizzare una vera e propria gara di palleggio a cui hanno aderito più di 150 ragazzi della scuola calcio che già nelle settimane passate si sono sfidati, in videochiamata, per le fasi eliminatorie. Lo scopo è quello di non lasciare soli i propri allievi e quindi ancora una volta le piattaforme on-line e i social sono stati grandi alleati nel far passare più velocemente il tempo di quarantena tra le mura di casa.
"Restare a casa il più possibile, questo è il motto a cui cerco di aderire anche io organizzando questa iniziativa che si può fare tra le mura delle proprie abitazioni, magari coinvolgendo la famiglia" - commenta mister Borrelli illustrando l'iniziativa.
"Questo anche per rispetto delle normative previste dal decreto che invitano tutti a rimanere in casa. La situazione è critica ed ognuno di noi deve essere coscienzioso, dare il buon esempio ed il suo contributo per arginare e superare questa piaga. Il senso civico deve guidarci responsabilmente per tornare alla normalità al più presto e per continuare a 'vivere'. Ma vediamo nel dettaglio cosa ha previsto e prevede questa sana sfida. Il tutto è cominciato verso la fine del mese di marzo e si concluderà domenica 3 maggio con la Finalissima (l'inizio è fissato per le ore 16:00 e parteciperanno le Categorie 2007-2008-2009-2010). Durante il fine settimana, quando liberi da impegni di studio, i ragazzi si sono cimentati in una gara di palleggio che veniva postata tramite la piattaforma Zoom. L'intera famiglia veniva coinvolta ed abbiamo ricevuto il plauso anche dai mitici nonni dei ragazzi che spesso sono i primi tifosi in campo. Vorrei aggiungere - conclude il mister Borrelli - ringraziando il Presidente Umberto Paris, i Mister, genitori, ma soprattutto i ragazzi che hanno partecipato con la voglia di confrontarsi mostrando il sorriso e la gioia in questo periodo triste e scoraggiante". Allora ragazzi, pronti, l'appuntamento è domenica prossima alle ore 16.00 sul canale Zoom.

Il presidente del Borgo San Martino, Lupi: "Pronti ma solo se ci sono le condizioni idonee per giocare"

"Play off per decidere chi sale, noi ci siamo"

Campionati conclusi, ancora tutto incerto il futuro dei dilettanti. E' da capire, in qualche modo, chi avrà diritto ad accedere alle categorie superiori. Il presidente del Borgo San Martino Andrea Lupi non disdegna la soluzione dei play off. "Si in effetti per quanto riguarda la Prima categoria, se ci fossero tutte le precauzioni del caso, ma solo nella fattispecie, si potrebbero giocare i play off a gare uniche - commenta Lupi - la prima, allo stop del torneo, salirebbe di diritto; mentre dalla seconda fino alla quinta giocherebbero i play off". Una considerazione da non sottovalutare, soprattutto in esame del fatto che il prossimo campionato avrà le rinunce di molte società, ad un passo dal chiudere i battenti. "Io posso limitarmi ad ipotizzare, è il governo centrale del calcio a deciderlo in base alle normative. Certo sarebbe complicato per i calciatori, dovremmo tornare ad allenarci a giugno e giocare a luglio - continua Lupi - per il momento non conosciamo bene le direttive, è tutto in alto mare". Il futuro del Borgo San Martino al di là di come si concluderà questa stagione sembra ben delineato. Il club quest'anno, come si sa, era partito per un tornao da vertice e nonostante fosse uscito ben presto dalla lotta al primo posto si era rimesso in corsa per il terzo posto.

Fabio Nori

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Direttore Responsabile
Valerio Bolletta

Editore
Impegno Sociale soc. coop.

Sede legale e Operativa:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

Composizione e Stampa: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

COSA FARE IN CASO DI DUBBI

1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?
Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.

2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?
Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.

3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?
Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.

4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?
Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?
No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.

6. Come posso proteggere i miei familiari?
Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.

7. Dove posso fare il test?
I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

8. Dove trovo altre informazioni attendibili?
Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

9 marzo 2020